

## BISCEGLIE, NUOVI SERVIZI PER MINORI, ANZIANI

Di Carlo Sacco Il 1 agosto 2013 In Politica



In un momento di crisi economica raramente giungono notizie positive sulla creazione o istituzione di nuovi servizi sociali per una comunità. A Bisceglie, invece, partiranno a breve un nuovo centro socio-educativo per bambini sostenuto dal

Comune con una convenzione nell'ambito del Piano Sociale di Zona e gestito dalle suore Alcantarine di Villa Giulia. E' stato inoltre convenzionato il centro diurno per soggetti con patologie neuromotorie (malattia di Alzheimer).

Buone notizie anche per le famiglie dei diversamente abili ultradiciottenni che frequentano il Centro Diurno "Uno tra noi" che vedranno ridotte a circa la metà le rette mensili di loro pertinenza. "In questi anni di mia amministrazione sono stati creati e migliorati tanti servizi di carattere sociale (Centro Diurno per anziani, assistenza specialistica scolastica, Pua, Assistenza Domiciliare Integrata, Assistenza Domiciliare Educativa) – ha sottolineato il Sindaco **Francesco Spina** -. Con i nuovi servizi approvati dal sottoscritto e dal collega di Trani nell'ultimo coordinamento istituzionale del PSZ, si rafforza il sostegno dell'istituzione comunale per le fasce sociali più deboli, continuando al contempo la politica di diminuzione delle tariffe e dei costi dei servizi a carico delle famiglie".

ASSOCIAZIONI TRANI

## Oer, farmaci a domicilio per chi non può muoversi

L'iniziativa è gratuita e viene promossa per tutto il mese di agosto  
Progetto in favore delle fasce più deboli della popolazione

OER

REDAZIONE TRANIVIVA  
Giovedì 1 Agosto 2013 ore 13.29

Gli Operatori emergenza radio di Trani, con il patrocinio dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Trani, promuovono per tutto il mese di agosto la campagna "Farmaco a domicilio".

Il servizio, a vantaggio delle fasce di popolazione più deboli (in particolare anziani e disabili), verrà effettuato a chiamata. Un operatore, dopo aver ricevuto la telefonata, si recherà a domicilio, acquisirà la documentazione e, quindi, provvederà a reperire il farmaco ed altri prodotti per chi ne ha fatto richiesta.

L'iniziativa si inserisce nel percorso attivato dai soci degli Oer di Trani tenendo conto anche di chi, a causa delle alte temperature estive, non è in grado di gestire le più essenziali attività personali. Il servizio è completamente gratuito.

Per le prenotazioni bisogna chiamare i seguenti numeri: 340.8022407 (mattina) e 347.8530689 (pomeriggio). Per tutte le informazioni sul servizio ci si può rivolgere presso la sede degli Oer in via Di Vittorio 47 (0883.500600).



## “ISTITUZIONI INVESTONO POCO SUI SERVIZI ESSENZIALI”

Scarse risorse economiche, RiscoprirSi sospende le attività ad agosto

2 agosto 2013

DI TIZIANA CORATELLA

“Siamo costrette a **sospendere** momentaneamente i nostri servizi a causa delle estreme difficoltà legate all'**assenza di risorse economiche**”, sono le parole di **Patrizia Lomuscio**, presidente del centro antiviolenza **RiscoprirSi** di Andria. Dal **5 agosto al 1 settembre**, infatti, le attività saranno sospese.

I casi di **violenza** sulle donne aumentano e anche le richieste d'**aiuto**. “Siamo consapevoli delle gravi **conseguenze** di tale sospensione – prosegue la Lomuscio – ma nel contempo siamo consapevoli di non poter e di non voler più sostituirci all'opera di **tutela** che dovrebbe far capo alle Istituzioni, che invece investono poco sui **servizi essenziali**”. Per il Cav è necessaria un'azione immediata delle Istituzioni sulla “**salvaguardia** dei diritti fondamentali delle persone”.

In caso di emergenza è comunque possibile rivolgersi al 1522, ai servizi sociali o alla ASL e, in casi particolarmente gravi, alle forze dell'ordine.

## Vittime della strada, commemorazione a Conversano

• 5 Agosto 2013  
•  
•



BARI – L' Agnvs Roberto Belviso Onlus di Castellana Grotte, in collaborazione con l'Ass.ne Spettacolo e Solidarietà Onlus di Conversano, presieduta dal regista Lucio Giordano, ricorderanno con una fiaccolata le vittime della strada.

Lunedì 5 agosto avrà luogo a Conversano (Bari), alle ore 20 presso la Chiesa di S. Andrea una messa e la fiaccolata per ricordare il compleanno di Marika Laera, (19 anni) scomparsa lo scorso 22 giugno a Conversano a causa di un incidente in moto; saranno ricordate le due giovani vittime scomparse quest'anno, Giusy De Leonardis e Daniele Leonetti e tutte le altre vittime di Conversano che si sono susseguite negli anni. La fiaccolata terminerà in Piazza Cesare Battisti.

Il momento commemorativo vedrà la consolidata partecipazione di familiari vittime della strada da Castellana Grotte, Putignano, Monopoli, Noicattaro, Rutigliano, Bari, inoltre anche adesioni dalla provincia di Lecce, Caserta, Roma, Firenze, Milano e Marsiglia in Francia, e quanti altri vorranno partecipare.

Interverrà il sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio, con testimonianze di familiari vittime della strada. Inoltre sarà proiettato un video per ricordare le vittime della strada e in anteprima il video sulla sicurezza stradale "Preferisco vivere... basta sangue sulle strade!" realizzato per l'occasione dal regista Lucio Giordano che ha voluto fortemente questo evento per ricordare e sensibilizzare tutti quei giovani che ogni giorno affrontano la strada (nell'agosto del 2008 un suo nipote di 34 anni fu vittima di un pirata della strada a Bari dove rimase in coma per molti mesi. Ad oggi, è su una sedia a rotelle).

## Il Quotidiano Italiano

Dalla provincia

### **Conversano, fiaccolata in ricordo delle vittime della strada: il 5 agosto dalle ore 20**



scritto da [Caterina Venece](#)  
pubblicato il 2 agosto 2013, 17:29  
ultimo aggiornamento  
2 agosto 2013, 18:03

#### CONVERSANO

L'Agucs "Roberto Belviso Onlus" di Castellana Grotte, in collaborazione con l'Associazione "Spettacolo e Solidarietà Onlus" di Conversano presieduta dal regista Lucio Giordano, ricorderanno le vittime della strada con una fiaccolata lunedì 5 agosto a Conversano.

La serata commemorativa inizierà alle 19:45 presso la Chiesa di S. Andrea, dove sarà celebrata una messa in occasione del compleanno Marika Laera, scomparsa a 19 anni lo scorso 22 giugno a Conversano a causa di un incidente in moto; saranno ricordate anche le due giovani vittime morte quest'anno, Giusy De Leonardis e Daniele Leonetti e tutte le altre vittime di Conversano che sono scomparse negli anni.

Alla commemorazione parteciperanno i familiari di vittime della strada provenienti da Castellana Grotte, Putignano, Monopoli, Noicattaro, Rutigliano, Bari, ma anche dalla provincia di Lecce, Caserta, Roma, Firenze, Milano e Marsiglia (Francia). Di alcuni di loro sarà possibile ascoltare la testimonianza, accompagnata da un video in ricordo di tutte le vittime.

Nella serata verrà presentato anche il video sulla sicurezza stradale "Preferisco vivere... basta sangue sulle strade!", realizzato per l'occasione dal regista Lucio Giordano, promotore dell'evento e legato al tema della sensibilizzazione dei giovani in quanto nell'agosto del 2008 un suo nipote di 34 anni fu vittima di un pirata della strada a Bari, rimanendo in coma per molti mesi e ora costretto a stare su una sedia a rotelle.

Nel corso dell'appuntamento sarà inoltre possibile acquistare il libro scritto da Stefano e Stefania Guarnieri dell'Associazione "Lorenzo Guarnieri Onlus" di Firenze, dal titolo "Felici di seguirti - Storia di ordinaria inciviltà e ingiustizia".

CONVERSANO LUNEDÌ UNA GIORNATA DI MOBILITAZIONE DOPO LE ULTIMI STRAGI. OBIETTIVO: EDUCARE ALLA CURA DELLA VITA

# Una fiaccolata e un corto per non dimenticare le vittime della strada

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Incidente frontale in viale padre Michele Accolti Gil. Due ragazzi moribondi sull'asfalto, i medici del 118 a soccorrerli, la Polizia municipale a regolare il traffico e tanti curiosi a manifestare disappunto per l'ennesima disgrazia. Per fortuna quella descritta non è l'ennesima tragedia della strada ma la scena del video che il noto regista Lucio Giordano ha girato in centro per sensibilizzare giovani e meno giovani ad essere più prudenti. Il titolo del cortometraggio è un monito: «Preferisco vivere... basta sangue sulle strade!». Verrà proiettato lunedì 5 agosto in piazza Cesare Battisti, sede di arrivo della fiaccolata in memoria delle giovani vittime della strada. Tre quelle che la città piange: la giovane madre Giusy De Leonardis, 39 anni, scomparsa la mattina alle 7,15 del 17 dicembre scorso dopo aver perso il controllo della sua Lancia Y sulla strada provinciale 114 Conversano-Triggiano; il ventenne Davide Leonetti, deceduto a seguito di un incidente accaduto a bordo di una Fiat Punto guidata da un suo amico e finita fuori strada nella notte del 31 maggio scorso sulla provinciale 101 Conversano-Putignano; la diciannovenne Marika Laera, morta sul colpo alle 3 della notte del 22 giugno, nelle vicinanze del Pala-

San Giacomo, dove l'Honda enduro guidata dal suo fidanzato andava a schiantarsi su un palo della pubblica illuminazione. La coppia, che aveva assistito ad un saggio di danza, era di ritorno da un pub.

Questi drammatici incidenti, cui si aggiunge la lunga sequenza di investimenti che puntualmente si verificano in città, anche sulle strisce pedonali, per eccesso di velocità e di imprudenza, hanno sconvolto la città. Una Conversano incredula ma che deve riflettere sui propri comportamenti.

I dati della Polizia municipale

sono eloquenti: nel 2012 sono state ritirate 16 carte di circolazione, rilevati 115 incidenti stradali, ritirate 4 patenti, decurtati 499 punti per violazioni al codice della strada, compresa la rilevazione di un alto tasso alcolemico nei conducenti. Un'azione educativa e di denuncia si rende dunque necessaria. «Col cortometraggio e la fiaccolata - spiega Lucio Giordano - vogliamo invitare giovani e meno giovani ad avere più cura della vita. La nostra iniziativa punta però a ricordare tutte le vittime della strada, non le cause. Quello che è successo lo sa solo

chi è stato coinvolto e chi sugli incidenti indaga. Noi ci riuniremo non per giudicare ma per pregare e ricordare chi non c'è più». Il cortometraggio è stato realizzato grazie alla collaborazione di tanti volontari. Il corto verrà proiettato la sera del 5 agosto, giorno del compleanno di Marika Laera, a conclusione della fiaccolata (organizzata dall'associazione Solidarietà e spettacolo col patrocinio del Comune di Conversano e la collaborazione di Aguvus di Castellana) che partendo alle 19,45 da Sant'Andrea raggiungerà piazza Battisti.



## Conversano (Bari) - FIACCOLATA PER NON DIMENTICARE LE VITTIME DELLA STRADA

03/08/2013

LUNEDÌ 5 AGOSTO, ORE 20,00 - CONVERSANO

L'Agvus Roberto Belviso Onlus di Castellana Grotte, in collaborazione con l'Ass.ne Spettacolo e Solidarietà Onlus di Conversano, presieduta dal regista Lucio Giordano, ricorderanno con una fiaccolata le VITTIME DELLA STRADA.

Lunedì 5 agosto avrà luogo a Conversano, alle ore 20,00 presso la Chiesa di S. Andrea una messa e la fiaccolata per ricordare il compleanno di Marika Laera, (19 anni) scomparsa lo scorso 22 giugno a Conversano a causa di un incidente in moto; saranno ricordate le due giovani vittime scomparse quest'anno, Giusy De Leonardis e Daniele Leonetti e tutte le altre vittime di Conversano che si sono susseguite negli anni. La fiaccolata terminerà in Piazza Cesare Battisti.

Il momento commemorativo vedrà la consolidata partecipazione di famigliari vittime della strada da Castellana Grotte, Putignano, Monopoli, Noicattaro, Rutigliano, Bari, inoltre anche adesioni dalla provincia di Lecce, Caserta, Roma, Firenze, Milano e Marsiglia in Francia, e quanti altri vorranno partecipare.

Interverrà il sindaco di Conversano Avv. Giuseppe Lovascio, con testimonianze di famigliari vittime della strada. Inoltre sarà proiettato un video per ricordare le vittime della strada e in anteprima il video sulla sicurezza stradale "Preferisco vivere... basta sangue sulle strade!" realizzato per l'occasione dal regista Lucio Giordano che ha voluto fortemente questo evento per ricordare e sensibilizzare tutti quei giovani che ogni giorno affrontano la strada (nell'agosto del 2008 un suo nipote di 34 anni fu vittima di un pirata della strada a Bari dove rimase in coma per molti mesi. Ad oggi, è su una sedia a rotelle).

Per l'occasione ringraziamo tutte le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, le autoscuole e tutti gli amici che saranno presenti all'evento.

Ricordiamo che in questa occasione sarà possibile acquistare il libro scritto da Stefano e Stefania Guarnieri dell'Ass.ne Lorenzo Guarnieri Onlus di Firenze, dal titolo "FELICI di SEGUIRDI" Storia di ordinaria inciviltà e ingiustizia.



## LE VOCI DELLA CRISI

### UN'UMANITÀ SUL BARATRO

## IL LAVORO DEL CAPS

Franco Sifanno: «Hanno potenziato il Caps all'area 51 ma pur dando vita a due turni non credo ce la facciano»

# Mense e volontari in affanno tutti in coda alla stazione

Poveri in aumento ad agosto: ogni giorno ci sono 5/600 persone in cerca di un pasto

VALENTINO SGARAMELLA

«E ora come si fa? I luoghi che sfamano i poveri e la macchina del volontariato, in agosto rallentano. Qualche presidio pubblico chiude per ferie. E le file dei disperati continuano a gonfiarsi. È preoccupato Franco Sifanno, responsabile della mensa Caritas in piazza dell'Odegitria. Quella diretta da don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale.

In piazza Moro, come ogni sera, Sifanno va a trovare i «suoi» diseredati. Ma questa è una sera diversa. Dinanzi alla stazione centrale, i senza casa e senza nulla sono agitati.

«Non sappiamo dove andare a mangiare adesso», dice Natale Chiarulli. E aggiunge: «Della grande famiglia Chiarulli, Franco lo sa». Si forma un gruppo. La calda sera metropolitana si popola di esseri umani che vivono ai margini. Irrompe Giuseppe Biancoli: «Io sto dalla mattina alla sera in mezzo alla strada e per campare chiedo elemosine». Riesce a guadagnare qualcosa? «Cosa posso ricavare? Un panino o due, per tirare avanti a pranzo».

«Noi, prima, dal mercoledì al sabato andavamo a pranzo alla mensa Caritas», dice Natale. E racconta spicchi di una vita spesa alla ricerca della sopravvivenza. «Vado al mercato in via Nicolai e trasporto la merce nel magazzino». La ricompensa: quattro o cinque euro ed una bottiglia di birra.

Ma questa è gente che lavorava, un tempo. Qui c'è l'umanità figlia di questa maledetta crisi.

«Lavoravo all'impresa di pulizie, ormai un ricordo archiviato». E poi? «Guadagnavo 1.500 euro al mese, avevo una casa, poi è finito il lavoro». Perché? «Non chiamano più a pulire le scale e l'impresa ha licenziato», dice l'uomo. Natale è separato da 25 anni. Ha sei figli e 4 nipotini. E per mangiare adesso? «Se la mensa è chiusa dove vado?».

**«SONO TROPPI»**  
Perfino la Caritas non riesce a soddisfare uomini e donne che chiedono aiuto

La mensa della Caritas ormai sembra inadeguata: troppi le donne e gli uomini che hanno fame. «E poi anche noi abbiamo diritto a staccare la spina un po', alcune mense parrocchiali hanno chiuso anche a luglio», dice Franco Sifanno.

In estate, ci sono i campi scuola. «Al Comune sanno bene tutto

questo perché li abbiamo informati sin da febbraio scorso ma nessuno si è dato da fare», dice con voce pacata ma ferma Sifanno. Che continua a guardare ugualmente in giro, a scrutare l'orizzonte come alla ricerca di qualcosa. Poi spiega: «Hanno potenziato il Caps all'area 51 ma pur dando vita a due turni non credo ce la facciano». Tutti i poveri, a questo punto, si sono rivolti alla mensa Caritas. Non sanno dove andare a pranzo. E saturano l'unica mensa disponibile. Che rischia così di andare in tilt. C'è un altro dettaglio. Alla mensa Caps devi prenotare un posto staccando un biglietto. Come in un normale ufficio postale. Ma per fare questo, bisogna mettersi in coda. Ad un certo punto, se qualcuno giunge in ritardo ed è ancora in fila per il biglietto le porte della mensa si chiudono

ad una certa ora. E si resta con un biglietto in mano senza cibo. «Al Caps c'è posto per non più di 55 persone, non vanno oltre perché non ce la fanno». Alla mensa Caritas, invece, i posti disponibili sono 160. Facciamo un po' di conti. Il lunedì sono aperte, di solito, le mense Pio X e San Carlo Borromeo. Martedì e mercoledì la mensa in piazza Garibaldi. Giovedì, venerdì e sabato alla Caritas. La domenica al Sacro Cuore. Poi c'è un'altra mensa a Carbonara, ancora una a San Rocco, la chiesa in via Sagarriga. «A Bari sono le cifre di Franco Sifanno - ci sono 500 o 600 persone in cerca di un piatto ogni giorno». Ma ad agosto, la folla di poveri in piazza dell'Odegitria è di centinaia di persone. E la stessa marea umana chiede anche la cena. «Gli anni scorsi - ricorda Franco - veniva aperto il centro per anziani in via Dante; un ristorante forniva pasti. Il comune sapeva già che l'associazione Incontra quest'anno non avrebbe operato per altri impegni».

Ma la povertà non concede tregua. Si avvicina un uomo. «Io facevo il giardiniere alla chiesa di Santa Fara». Michele ha 52 anni. Sua moglie è morta quattro anni fa. Andava a trovare sua sorella defunta al cimitero. Lungo la strada viene travolta da un'auto pirata. Come giardiniere guadagnava bene. Ora Michele ha perso il lavoro. «Sto in mezzo alla strada». Dorme a casa di sua sorella. Chiede l'elemosina per vivere. Damiano: «Dobbiamo dire grazie alle chiese, le istituzioni se ne fregano di noi», dice. L'uomo va via. Si perde nella notte che avanza. Ma prima dice: «Scriva che di questo passo un giorno andrenemo tutti in Municipio, vorrà dire che mangeremo lì».



## LOTTA ALLA POVERTÀ

ARRIVANO I FONDI

### I TEMPI D'ATTUAZIONE

I Comuni che prepareranno con solerzia i piani di zona riceveranno i finanziamenti già entro l'autunno

# Politiche sociali, approvato piano regionale: 129 milioni

L'assessore Gentile: consolideremo il sistema di intervento pugliese



L'ASSESSORE AL WELFARE Elena Gentile

«È stato approvato nella giunta regionale il terzo Piano regionale delle Politiche sociali per il periodo 2013-2015. L'obiettivo del terzo Piano regionale è il consolidamento del sistema di servizi sociali e sociosanitari a livello regionale. «Un consolidamento necessario», commenta l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile - che passa anche attraverso un maggior grado di omogeneità tra i diversi Ambiti territoriali che, invece, hanno mostrato diverse sensibilità e diversa capacità realizzativa in questi anni appena trascorsi, ponendo concretamente anche il tema della discriminazione tra cittadini, rispetto alle effettive opportunità di accesso ad una rete integrata di interventi e servizi».

«Il consolidamento del sistema di welfare regionale e locale», prosegue l'assessore, «passerà, nel prossimo triennio di programmazione, anche dall'efficiente allocazione delle risorse disponibili. In totale si tratta di oltre 129 milioni di euro tra risorse ordinarie (circa 96 milioni) e fondi aggiuntivi (circa 33,5 milioni di euro) messi a disposizione dal Piano di azione e coesione e dal Fondo sviluppo e coesione per gli obiettivi sociali. Per la prima volta, infatti, i Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali, sono chiamati a definire un quadro trien-

nale di programmazione con i relativi obiettivi strategici e i principali interventi».

Fra gli obiettivi, spiega l'assessore esplicita l'introduzione di precisi obiettivi di servizio nell'area del contrasto della povertà, con la attivazione in ogni ambito territoriale di un punto di pronto intervento sociale (mensa sociale, alloggio d'emergenza per adulti senza fissa dimora, banco alimentare, sportello sociale) e con la regolamentazione dei contributi economici in casi di indigenza estrema, per scongiurare clientele e sprechi. In tutta la Puglia ormai, ci si deve confrontare con un identico paniere di servizi essenziali. Sono sei gli assi portanti della programmazione sociale regionale per il triennio 2013-2015: sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi; contrastare la povertà con percorsi di inclusione attiva; promuovere la cultura dell'accoglienza; sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori; promuovere l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienti; prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza».

Sono stati riattivati dalla Regione, inoltre, a partire dall'imminente nuovo anno scolastico, i finanziamenti regionali per le attività di integrazione scolastica e di trasporto scolastico

per gli alunni disabili che frequentano le scuole medie superiori, di competenza delle Province.

«Il lavoro di confronto e condivisione», spiega l'assessore Gentile - è stato messo in atto con il preciso intento di assicurare lo svolgimento di un percorso di programmazione partecipata, capace di attivare gli attori interessati a livello regionale e a livello locale in grado di garantire tempi ragionevolmente brevi per arrivare ad assicurare a tutti i Comuni pugliesi l'erogazione delle risorse finanziarie e le procedure di spesa necessarie per dare continuità dei servizi, e perseguire maggiori livelli di qualità della vita e di potenziamento del sistema di welfare locale e regionale».

Tra le altre novità, criteri più stringenti sulla composizione dell'Ufficio di Piano, l'organismo tecnico e gestionale della governance a livello locale, e la compartecipazione dei Comuni ai servizi previsti nel Piano sociale di zona.

«Mai come ora», conclude l'assessore Gentile, «gli Ambiti sono chiamati ad assicurare reali competenze attuative, unica garanzia di rispo-

ste concrete offerte alle comunità locali e alla platea dei beneficiari finali. Alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi, alle persone più fragili e a rischio di esclusione, ai nostri anziani, dobbiamo guardare sia come persone cui rivolgere attenzioni e cure, sia come opportunità per costruire comunità solidali, contesti urbani connotati da un migliore tessuto sociale e da una migliore qualità della vita».

Le prime scadenze a 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale sul Bup, vedranno i Comuni indire le conferenze dei servizi per l'approvazione dei rispettivi Piani sociali di zona: insomma i più solerti avranno il piano di zona approvato e finanziato dalla Regione entro questo autun-

no.

«In questo periodo di recessione il sostegno alle fasce più deboli con investimenti in politiche sociali diventa una scelta irrinunciabile e doverosa per impedire che siano proprio le persone tradizionalmente più svantaggiate a subire le conseguenze maggiori di una politica dell'austerità», ha commentato Giovanni Epifani, consigliere regionale del Pd.

### LA SCUOLA

Riattivati i finanziamenti per le attività di integrazione

**GIOVINAZZO** INIZIATIVA DELLA COOPERATIVA SOCIALE ANTROPOS PER PREVENIRE I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

# Un'associazione aiuta i genitori dei bimbi obesi

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Una diga all'obesità soprattutto tra le nuove generazioni. La cooperativa giovinazzese «Anthropos», insieme all'ospedale «Don Tonino Bello» di Molfetta ha voluto varare un progetto di educazione alimentare dal titolo «Cibiamoci». Un progetto che ha preso il via tre anni fa con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie. Sono stati monitorati, nei precedenti due anni, oltre trecento tra bambini e ragazzi e le loro famiglie, con lo scopo di educarli a nuovi stili alimentari grazie all'apporto di un pool di professionisti tra biologi nutrizionisti e psicoterapeuti. E i risultati, secondo quanto affermano i vertici della «Anthropos» sono più che mai evidenti.

Almeno la metà dei ragazzi seguiti dagli operatori sono rientrati nel peso più consono alla loro età. Risultati positivi, quindi che infine determinano con un contenimento sostanziale dei fattori di rischio per l'insorgere di patologie strettamente legate al sovrappeso, come il diabete o problemi cardio circolatori. Per questo, la cooperativa, insieme ai professionisti del «Don Tonino Bello», ha deciso fondare una associazione che riunisca i familiari dei bambini che vivono i problemi legati alla cattiva alimentazione. Una associazione, che come per il progetto mantiene il nome di «Cibiamoci», che avrà sede a Giovinazzo, in via Marsala.



**GIOVINAZZO** Un'associazione contro l'obesità infantile

Sarà una associazione di volontariato costituita da genitori e persone sensibili ai problemi legati ai disturbi del comportamento alimentare e all'obesità. «La prevenzione - afferma la presidente della cooperativa Maria Pia Cozzari - la sensibilizzazione e l'informazione sul fenomeno sempre più dilagante dei disturbi alimentari sono gli obiettivi che l'associazione si pone». Il nuovo sodalizio sarà un luogo aperto di ascolto «dove ritrovarsi, confrontarsi e sostenersi con accanto professionisti del settore. Per promuovere azioni di prevenzione primaria e se-

condaria, per sensibilizzare l'opinione pubblica ad impegnarsi contro la discriminazione delle persone affette da disturbi alimentari e da obesità». E le famiglie dei bambini a rischio obesità possono giocare un ruolo fondamentale per la salute dei propri figli. «Si tratta - conclude Cozzari - di ricercare il giusto equilibrio tra alimentazione ed affetti, senza dei quali i fili invisibili del nostro benessere di rompono fino a comportare disfunzioni a cui si può rimediare con semplici pratiche». E in questo l'associazione può giocare un ruolo determinante.

Data:  
domenica 04.08.2013

**la Repubblica** BARI

Estratto da Pagina:  
IX

**Il bando**



Un asilo nido

## Stanziati dalla Regione per i servizi sociali Ai Comuni 130 milioni per la lotta alla povertà

QUASI 130 milioni di euro per la lotta alla povertà, il sostegno alle politiche dell'infanzia e agli anziani e il contrasto alla discriminazione. Sono questi alcuni degli obiettivi del terzo Piano regionale delle politiche sociali per il periodo 2013-2015. Il Piano approvato dalla giunta regionale servirà a consolidare i servizi socio sanitari sul territorio e avrà a disposizione 129 milioni di euro tra risorse ordinarie (36 milioni) e fondi aggiuntivi (93,5 milioni).

Il Piano obbliga per la prima volta i Comuni pugliesi associati in ambiti territoriali a definire un quadro triennale di programmazione con i relativi obiettivi strategici. Le amministrazioni e le organizzazioni del terzo settore saranno coinvolte in tutte le fasi del progetto. I tempi sono stretti: entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano regionale sul Burp, i Comuni dovranno indire la conferenza dei servizi per l'approvazione dei rispettivi piani sociali di zona.



Data:  
domenica 04.08.2013

**la Repubblica** BARI

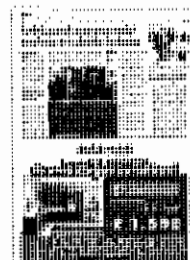
Estratto da Pagina:  
IX

L'ANNUNCIO

## Torna in Puglia la festa dell'associazionismo

LA FESTA dell'associazionismo torna in Puglia con la quarta edizione del "Premio Elisse". Istituito nel 2007 dall'associazione Putignano nel mondo come riconoscimento a chi opera nel Terzo Settore, l'iniziativa è un'importante vetrina per chi opera nel volontariato. Quest'anno saranno assegnati sette premi per

le iniziative realizzate dalle associazioni nel biennio 2011-2012, nell'ambito delle sezioni tematiche indicate nel bando. Il materiale è disponibile sul portale della cooperazione [www.premioelisse.it](http://www.premioelisse.it). Le candidature dovranno pervenire entro il 26 agosto. La premiazione si terrà a Putignano a settembre.



## ESTATE IN CITTÀ

SICUREZZA E DIVIETI

### I VOLONTARI IN DIVISA

Hanno sventato furti, allontanato più volte gli esibizionisti che si denudano davanti alle coppie, fermato i ciclisti che sfrecciano nei viali

# Le ronde a Parco 2 Giugno ma di notte drogati e vandali

I cittadini: «Ci sentiamo più sicuri, ma serve la vigilanza anche dopo le 21»

ANTONELLA FANIZI

● Scippi il più delle volte sventati. Coppie di amanti che non riescono a frenare l'ardore, immediatamente richiamate all'ordine. E, ancora peggio, esibizionisti che non si fanno scrupoli di denudarsi davanti ai fidanzatini, prontamente allontanati. Ragazzi perditempo che si accaniscono contro gli alberi e le piante. Ciclisti che scorrazzano fra i viali frequentati da bambini e anziani. Non si tratta di denunce anonime. A segnalare pericoli, episodi di teppismo, atti osceni in luogo pubblico, ma soprattutto a tamponare le emergenze, sono gli angeli in divisa, un gruppo di militari in congedo iscritti all'Associazione Nazionale Carabinieri d'Italia-Protezione Civile.

Il piccolo esercito che indossa il basco e la maglietta di colore rosso da un mese si è messo a disposizione dei cittadini per tenere sotto controllo una delle aree verdi più grande e affollata della città.

Da un mese nel Parco 2 Giugno e nei fazzoletti di terra limitrofi, attrezzati con i giochi per i piccoli e con le panchine, sono al «lavoro» gratuitamente 33 volontari, per lo più ex carabinieri, guardie penitenziarie e finanziari in pensione. Il loro compito non è quello di punire chi non rispetta le regole, né di multare i bulli e gli Indisciplinati. Gli uomini in

divisa si aggirano nel parco per fare educazione ambientale e per sensibilizzare grandi e bambini sull'importanza della tutela dei luoghi. I consigli sono banali, ma fondamentali per una città che non ha ancora raggiunto gli standard minimi di civiltà: non gettare i rifiuti nel prato, raccogliere le deiezioni dei cani, non distruggere arredi e piante, rispettare i divieti.

I volontari sono già intervenuti per scongiurare situazioni di pericolo: nei casi più gravi scatta l'allerta alle forze dell'ordine. I garantiti della sicurezza sono inoltre dotati di uno zainetto con gli strumenti necessari per il primo soccorso.

Le ronde sono state accolte con simpatia e con gratitudine dagli habitué del parco, dalle famiglie con pochi piccioli in tasca costrette a trascorrere le vacanze a casa, dagli anziani alla ricerca del fresco e della compagnia, dai giovani che distesi sull'erba preparano gli esami per l'università.

Eppure i problemi non mancano. Nel bilancio del servizio di sorveglianza inviato al Comune - con cui l'Associazione ha sottoscritto una convenzione per un anno - sono elencate una serie di criticità. «Abbiamo ricevuto i complimenti dai frequentatori del parco - racconta il coordinatore Giacomo Pellegrino - ma anche la richiesta di essere presenti nelle ore serali, quando nel parco si ritrovano



LE RONDE A PARCO 2 GIUGNO. A destra uno dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri d'Italia - Protezione civile. In alto un tratto della recinzione divelta: è un varco utilizzato dai vandali per introdursi di notte nel parco [foto Luca Turci]

vandali e persone senza scrupoli».

I vigilanti sono in servizio dal martedì alla domenica, distribuiti su tre turni: 9-13, 14-17 e 17-21. «Durante la notte - aggiunge Pellegrino - nonostante i cancelli siano chiusi, drogati e devastatori entrano nel parco dai varchi e dagli accessi laterali». Gli effetti dei blitz sono

visibili il giorno seguente: siringhe butlate per terra, cestini dei rifiuti divelti, sedute in pietra imbrattate.

La relazione è stata inviata all'assessore all'Ambiente Maria Mangeri, al comandante della polizia municipale Stefano Donati e al presidente della circoscrizione Leonardo Sciarra.





FRATI I SOLDI PER I RANDAGI. Allarme dall'Aca-Onlus

A RISCHIO LA SOPRAVVIVENZA DEI RANDAGI ACCUDITI DALL'ASSOCIAZIONE

## «Da martedì niente cibo per i cani»

Allarme dall'Aca: il Comune ci paghi un anticipo sul contributo del primo semestre

Da martedì non ci sarà più cibo per i cani randagi ospitati e accuditi per conto del Comune. I fondi a disposizione sono finiti e i responsabili dell'Aca, l'Associazione pro cani abbandonati guidata da Anna Dalfino, sollecitano l'Amministrazione di Palazzo di città affinché sblocchi almeno il pagamento di un anticipo sul contributo relativo al primo semestre 2013.

«L'Aca è una onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale», spiega una nota dell'associazione - che accudisce, in sostituzione del Comune di Bari, i cani randagi presenti nel territorio cittadino oltre ai 130 cani di

proprietà del Comune nella struttura comunale di via dei Fiordalisi. Ai sensi di legge il Comune versa a tutte le associazioni animaliste un contributo economico (in base al numero degli animali accuditi). Aca onlus ha accudito gli stessi randagi, in attesa della costruzione del canile comunale, per dieci anni presso la pensione di via del Vassallo al costo di 3mila euro al mese. I detti cani venivano successivamente trasferiti nel canile di via dei Fiordalisi dopo la sua costruzione.

Oltre all'emergenza annunciata, l'Associazione pro cani abbandonati punta il dito contro l'Amministrazione comunale per i con-

tributi erogati in passato, annunciando azioni legali: «Con le determine nn. 83/2012 e 93/2012 nei confronti dell'ACA è stato liquidato un contributo arbitrariamente ridotto dalla Ripartizione Ambiente del Comune di Bari del costo del canone di locazione per l'affitto della struttura di via del Vassallo prima e di via dei Fiordalisi dopo (senza che fosse stato firmato mai un contratto e decidendo arbitrariamente il costo della locazione, circostanze sempre contestate dall'Aca). Per ottenere la restituzione dei canoni di locazione illegittimamente trattenuti dal Comune di Bari l'Aca si riserva di adire la magistratura competente».

## BISCEGLIE, PROGETTO DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA.

Di Redazione il 5 agosto 2013 In Politica



Sono stati ricevuti il 30 luglio nella stanza privata del Sindaco Francesco Spina. Un incontro privato

e riservato, quello concesso ai soci dell'Osservatorio Nazionale Antiviolenza "Lucrezia Borgia" dal primo cittadino. Valutando l'urgenza della situazione (cambio di sede legale, difficoltà ad effettuare privatamente le attività di sportello) e il pericolo cui ogni giorno sono sottoposti gli operatori che assistono le vittime nel percorso di svolta, il Sindaco Francesco Spina ha voluto intervenire in sostegno del CAVP.

Nell'incontro, utile al presidente Antonio Speranza per la consegna al Comune di un dvd su cui è stato inciso lo spot antiviolenza che farà il giro dei media locali nei prossimi mesi, il primo cittadino si è mostrato disponibile ad offrire al Centro un ufficio in cui svolgere attività di sportello alle vittime, mostrandosi in tal modo consapevole della emergenza sociale in corso. Nei primi giorni di settembre, il presidente dell'osservatorio nazionale Antonio Speranza con la sua equipe, protocollerà il progetto e il piano di attività, che permetterà al primo cittadino di valutare tale importante progetto del CentroAntiviolenza.

**SANITÀ** VIA DELLA GIUNTA ALLE LINEE GUIDA: GARANTE DEI DISABILI E ASSISTENZA A BARI E BRINDISI

# Autismo, 2 centri in Puglia rete di servizi in tutte le Asl

● Approvate nei giorni scorsi dalla giunta regionale le «Linee guida per l'Autismo», con cui anche la Puglia recepisce l'Accordo della Stato-Regioni sul miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (Dps), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. Le linee guida, spiega

la diagnosi, la presa in carico, la cura e l'educazione dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con autismo, oltre a offrire alle loro famiglie dei riferimenti sulle opportunità di accesso ai servizi e sulle prospettive di sviluppo di una rete di servizi diffusa su tutto il territorio regionale.

«È inaccettabile vedere tanta differenza e, quindi, tante opportunità diseguali di accesso ai servizi, nei diversi territori di questa nostra regione - dice l'assessore - con gruppi di lavoro esperti, equipe e centri disponibili in alcune Asl e non in altre Asl. Bene, queste Linee Guida prima di tutto vogliono fare chiarezza, mettere dei punti fermi per l'organizzazione delle Neuropsichiatrie Infantili e delle Equipe dedicate all'Autismo per gli adulti nei Dipartimenti di Salute Mentale di tutte le Asl pugliesi». Le Linee Guida, tra l'altro, per la prima volta istituiscono un tavolo regionale tra tutti i rappresentanti delle principali associazioni di tutela delle famiglie di persone affette da Dsa, e i dirigenti Asl. Inoltre la Giunta assume l'impegno alla istituzione della figura del Garante per i disabili, con una specifica attenzione all'autismo, e individua due centri di riferimento regionale per i bambini affetti da autismo (l'Irccs «Medea» di Brindisi) e per gli adulti (il Policlinico di Bari), che molto dovranno lavorare per ridurre la notevole mobilità passiva che spinge tante famiglie a recarsi in altre regioni, come ad esempio in Toscana, per le diagnosi, per i monitoraggi periodici e gli aggiornamenti dei progetti educativi individualizzati (Pei).



**DISABILITÀ** Il presidente della Regione Nichi Vendola e l'assessore alla Salute Elena Gentile hanno approvato le linee guida per la cura dell'autismo

l'assessore alla Salute, Elena Gentile, «indicano obiettivi e azioni per la costruzione di reti integrate di servizi, di competenze, di opportunità per la diagnosi precoce, la presa in carico appropriata e la piena inclusione sociale e la qualità della vita delle persone con Dsa e dei rispettivi nuclei familiari».

Asl, operatori del Servizio sanitario regionale, strutture sociali e istituzioni scolastiche saranno così impegnate nel-



VITA DI CITTÀ TRANI

## Gite fuori città gratis per anziani soli e senza reddito

L'assessore Rosa Uva sta lavorando al progetto con Auser ed Anteas  
L'idea è sostenuta da un atto di indirizzo della giunta

ANTEAS ANZIANI AUSER ROSA UVA

REDAZIONE TRANIVIVA  
Mercoledì 7 Agosto 2013 ore 12.09

Gite e soggiorni gratis per un centinaio di anziani soli e senza reddito. E' il progetto al quale sta lavorando l'amministrazione comunale ed in particolare l'assessore Rosa Uva di concerto con le due associazioni del territorio che maggiormente rappresentano le esigenze del mondo della terza età, ossia l'Anteas e l'Auser.

Da troppi anni erano assenti in città iniziative ed attività di questo tipo rivolte al mondo degli anziani. L'amministrazione, attraverso un atto deliberativo di giunta, ha voluto colmare questa lacuna. Il progetto, però, è ancora in fase di studio ed elaborazione. L'idea di fondo però è quella: favorire il turismo sociale, religioso e culturale per anziani a basso reddito o a reddito zero. Brevi soggiorni fuori Regione, ancora da quantificare nel numero.

Le associazioni Auser ed Anteas hanno incontrato questa mattina a palazzo di città l'assessore Uva per iniziare a delineare le modalità dell'iniziativa che sarebbe sostenuta con fondi comunali.

LA PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI AMMALATI

## «C'è poca attenzione per le donne sofferenti di celiachia»

● Profonda delusione esprime Michele Calabrese, presidente regionale dell'Associazione italiana celiachia, sull'abrogazione della norma che equiparava le donne celiache agli uomini per il contributo mensile, prevista nelle legge di assestamento del bilancio 2013 della Regione Puglia. «Rispetto e non giudico le sentenze della Suprema Corte in merito all'incostituzionalità del provvedimento, da considerarsi extra-Lea, ma ci voleva una maggiore attenzione nei confronti delle donne celiache pugliesi». «Il mercato dei prodotti per celiaci è in forte crescita - continua - solo nei primi sei mesi dell'anno, il mercato italiano ha registrato il 15% in più con un fatturato, nel 2012, di oltre 200 milioni di euro. I celiaci si trovano, così, a combattere, quotidianamente, con aumenti selvaggi e spropositati dei prodotti gluten free che, badate bene, sono da considerare prodotti salvavita». «Negli ultimi anni - aggiunge - a dire il vero, ho potuto constatare una disponibilità sempre maggiore dell'amministrazione regionale, guidata dal presidente Vendola, nei confronti delle non semplici problematiche delle persone affette da celiachia, ma stavolta, purtroppo, qualcosa si è inceppata». «Spero e auspico - conclude - che nelle maglie del prossimo bilancio, si possano trovare nuove modalità e coperture finanziarie atte a dare una risposta rispettosa dei reali bisogni delle donne celiache pugliesi che, non lo dimentichiamo, sono oltre 6.000 e in continua crescita, purtroppo».

## Il Quotidiano Italiano

Attualità

### **Bari, presidente del Consiglio regionale Intronà accoglie la richiesta di incontro dell'ANPAS per risolvere le criticità del volontariato**



scritto da [Pierpaolo Favia](#)

pubblicato il 8 agosto 2013, 16:01

BARI

Non ultima la male gestione del servizio di 118, denunciata in recenti inchieste de Il Quotidiano Italiano-Bari, che hanno sollevato non poche polemiche.

“Dare ascolto alle sollecitazioni sembra un atto doveroso in risposta all’impegno che migliaia di volontari esercitano ogni giorno, non solo nelle postazioni del 118 ma anche in altri servizi” ha dichiarato Intronà.

Il presidente ha poi aggiunto che l’incontro permetterà “un’ampia verifica dei problemi, per un’opportuna valorizzazione della funzione essenziale del volontariato e delle professionalità acquisite nell’organizzazione della rete dell’emergenza nella nostra Regione” e si è detto certo che “la collega Elena Gentile si riconoscerà nelle mie considerazioni”.

**MOLFETTA** L'AMMINISTRAZIONE NATALICCHIO APPLICA IL REGOLAMENTO CHE RAPPRESENTA UNA DELLE POCHE ANCORE DI SALVEZZA PER I POVERI

# Mollichine di solidarietà a 366 famiglie bisognose

Il Comune eroga contributi da 300 a 420 euro per una parte dei 539 richiedenti

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Briciole di solidarietà sotto l'ombrello. L'assessorato ai Servizi sociali ha disposto l'erogazione di 119mila euro in favore di 366 famiglie su 539 che hanno presentato la domanda per ottenere i contributi comunali economici continuativi. I capifamiglia più poveri tra i poveri riceveranno 420 euro ciascuno, quelli meno poveri 300. Eppure quelle briciole regaleranno sorrisi.

Spiega l'avvocato Bepi Marraffa, assessore comunale alla Socialità: «Sono pervenute a Palazzo di città 539 domande di contributo, e ne abbiamo accolte 366, stanziando complessivamente 119mila 310 euro. Questa volta - fa sapere l'assessore - abbiamo compiuto un'attenta procedura di verifica e alcune richieste sono state respinte in quanto non rientranti nei criteri previsti per l'assegnazione dei denari. Altre 81 domande saranno oggetto di ulteriori controlli incrociati per la verifica dei requisiti previsti dal Regolamento».

Il sussidio riconosciuto dal Comune di Molfetta, per i mesi di luglio e agosto, serve per accompagnare le famiglie fino all'uscita dallo stato di bisogno.

«Il nostro lavoro, per rispondere a questa forte domanda sociale, è improntato alla più assoluta trasparenza - aggiunge l'esponente della giunta Natalicchio - . Il contributo è determinato sulla base di un rigoroso punteggio assegnato seguendo precisi indicatori come il valore Isee e le caratteristiche del nucleo familiare. Si determina così il contributo che può variare da 300 al 420 euro per beneficiario», puntualizza l'amministratore cittadino.

## UN PICCOLO AIUTO

Il 31 ottobre scadono i termini per gli altri contributi pubblici

Restano ancora aperti fino al 31 ottobre i termini dei bandi per il contributo economico straordinario, per la partecipazione alle spese farmaceutiche, per l'esenzione dal pagamento del servizio mensa, trasporto scolastico e asili nido e per l'intervento di sostegno per le emergenze abitative.

Come si ricorderà, sono cinque le tipologie di sostegno previste dal nuovo Regolamento comunale approvato dal commissario straordinario l'11 aprì-

le scorso: il contributo economico continuativo; il contributo economico straordinario; la partecipazione alle spese farmaceutiche, l'esenzione dal pagamento del servizio mensa, trasporto scolastico e asili nido; l'intervento di sostegno per le emergenze abitative.

Il contributo economico continuativo è un sussidio bimestrale che il Comune di Molfetta riconosce alle famiglie per accompagnarle fino all'uscita dallo stato di bisogno che, comunque, non potrà protrarsi per un periodo superiore a sei mesi nell'arco dell'anno solare o, qualora ricorrano motivazioni eccezionali, per un periodo superiore a due anni.

Il contributo straordinario è un sussidio una tantum concesso a persone o nuclei familiari in caso di improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti improvvisi, come la perdita del lavoro o della casa, e può essere concesso solo due volte nel corso dell'anno solare con un intervallo non inferiore a quattro mesi.

Lo stato di bisogno delle persone che presenteranno domanda sarà accertato dagli operatori dei Servizi sociali seguendo precisi indicatori: il valore reddituale Isee, la situazione sociale, sanitaria e i consumi.

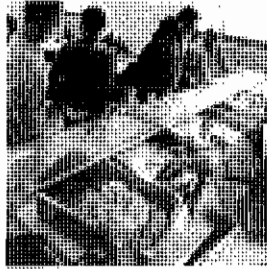
Data:  
giovedì 08.08.2013

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI**

Estratto da Pagina:  
6

**Per ferle**

## Emergenza poveri, chiudono le mense



**BARI** — Chiuse le mense parrocchiali, scoppia l'emergenza poveri in città. Le mense attualmente affidate dal Comune al Caps non riescono a gestire l'incremento di senzatetto e di famiglie indigenti che si è registrato quest'anno. Molti rimangono quindi senza mangiare.

«Riceviamo numerose segnalazioni - spiega Franco Sifanno, responsabile della mensa della Caritas - ma noi avevamo annunciato da febbraio la chiusura delle strutture dei volontari per il mese di agosto».

L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio evidenzia l'impossibilità del Comune, dal punto di vista economico, nel gestire tutte le richieste.

«Facciamo il possibile - spiega - abbiamo attivato diversi servizi di assistenza, ma la percentuale di poveri in città è aumentata considerevolmente».

A denunciare l'accaduto anche il circolo Acti Dalino. «Il Comune deve dare subito risposte - commenta Michele Fanelli, rappresentante del circolo - non è possibile lasciare questa gente in mezzo ad una strada e senza un pasto, soprattutto in un periodo così difficile come l'estate». (S. Del.)

ESCLUSIVO PER ASSOCIATI



Data:  
giovedì 08.08.2013

la Repubblica **BARI**

Estratto da Pagina:  
II

L'associazione chiede l'immediato intervento dell'amministrazione comunale: è emergenza

## Le Acli: "Chiuse le mense per i poveri"

**P**OVERI a digiuno durante il mese di agosto nel capoluogo, a causa della chiusura delle mense. È il circolo Acli-Dalino a sollecitare l'intervento dell'amministrazione comunale barese perché garantisca anche ad agosto la distribuzione dei pasti ai poveri e al senzatetto della città. «A Bari — sottolinea l'associazione in una nota — sono chiuse tutte le mense parrocchiali e il pasto della sera, alla stazione, è garantito solo da un'associazione di volontariato, mentre tutte le altre realtà di volontariato stanno attuando "il meritato riposo"».

Da qui l'interrogativo aperto



Una mensa per i poveri

rivolto dal circolo Acli: «Ma se a Bari si ferma il volontariato, si blocca tutto l'apparato della solidarietà cittadina? Questo po-

**“Questo popolo di disperati e disagiati dove andrà per soddisfare la fame?”**

polo di disperati e disagiati dove andrà per soddisfare il bisogno della fame. L'emergenza dei senza fissa dimora non può essere affrontata solo a Natale o

Pasqua con pranzi offerti dalle istituzioni, dove vediamo tanto di passerella di politici e poi ci si dimentica di questi poveri eristi tutto l'anno». Senza volontà polemica alcuna quello del circolo Dalino è un appello: «L'amministrazione comunale ha fatto tanto in passato e con l'assessore attuale credo che si continui nella via dell'accoglienza e della solidarietà. Siamo convinti che Ludovico Abbaticchio, assessore cittadino al Welfare, non farà mancare la necessaria e dignitosa attenzione agli ultimi e al senzatetto della città».

A patto, s'intende, che l'assessorato abbia risorse sufficienti per poter intervenire. E di pochi giorni fa, in effetti, l'allarme lanciato dall'assessore Abbaticchio che ha ipotizzato, da settembre, una vera e propria paralisi per i servizi sociali a Bari. Una situazione incandescente che si sta consumando in queste ore in vista della preparazione del bilancio di previsione. Gli uffici della Ripartizione Welfare hanno fatto l'amara scoperta: nel documento economico-finanziario sono stati tagliati 5 milioni di euro per dare spazio ad altre priorità, come il salvataggio delle aziende municipalizzate, a cominciare dall'Antab.



## le altre notizie

### SUDEST

#### TRE INCONTRI

#### Sicurezza stradale

■ Tre appuntamenti per la cultura della sicurezza stradale si terranno in piazze prestigiose nei centri storici di Monopoli, Alberobello e Polignano. In dettaglio, stasera, alle 20,30 a Monopoli, in largo Castello Carlo V; ad Alberobello domani, 10 agosto, alle 20,45, in Piazza del Popolo; a Polignano giovedì 29 agosto, alle 20,30, in piazza Moro. Gli incontri agostani giungono a conclusione di un ciclo di lezioni sulla sicurezza stradale nelle scuole, cui hanno dato il loro supporto i comandanti di Polizia locale Michele Palumbo, Giuseppe Rutigliano e Maria Centrone. Decisivo il contributo di esperienza dato dall'associazione Vivilastrada.it, presieduta dal primo agosto dal fotoreporter Tonio Coladonato, dopo il quinquennio di Piero Longano. Preziosa la collaborazione di medici, infermieri e soccorritori del 118, medici legali, avvocati, giudici di pace, neuropsichiatri, Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia stradale. Info: 333/4482255.

TERRITORIO BAT

## Servizio 118 soccorso in mare

Da sabato 10 agosto, sulla litoranea di Barletta e di Margherita di Savoia  
Durante il turno di servizio i due mezzi per il soccorso faranno controlli periodici

REDAZIONE CANOSAVIVA  
Sabato 10 Agosto 2013 ore 11.26

Soccorso 118 In mare con idromoto. Da sabato 10 agosto, sulla litoranea di Barletta e di Margherita di Savoia sarà attivo un servizio di salvataggio in mare. In via sperimentale dalle 10 alle 15 di tutti i giorni fino al 10 settembre e sulla base di un accordo con la Asl Bt saranno attivi i volontari dell'Avser a Barletta e dell'Avm a Margherita di Savoia.

Le due Associazioni di Volontariato sono già convenzionate con la Asl per il servizio di emergenza 118.

Il tratto di mare individuato per l'attivazione del servizio ha un fondale sabbioso e consente l'uso del mezzo d'acqua per il primo soccorso.

Le due idromoto, di proprietà della Asl Bt, sono state concesse in comodato d'uso alle due Associazioni che presteranno servizio di soccorso gratuitamente.

Le due moto d'acqua saranno posizionate a Barletta presso il lido Kalos e a Margherita di Savoia presso il lido Horizon, poiché entrambi i lidi sono dotati di corsia di lancio. Durante il turno di servizio i due mezzi per il soccorso faranno controlli periodici e interverranno in caso di necessità a Barletta lungo il tratto di costa che va tra il confine del lido Massawa e la fiumara (servizio a cura dell'Associazione di Volontariato AVSER) e sulla litoranea di Margherita di Savoia lungo il tratto compreso tra Porto Canale e di Torre di Pietra (servizio a cura dell'Associazione di Volontariato AVM).

In collaborazione con le centrali operative 118 di Bari e di Foggia e con la Capitaneria di Porto i due mezzi potranno intervenire in caso di necessità: sono anche dotati di defibrillatori semiautomatici da utilizzare nel primo soccorso.



# «Irraggiungibili in tutta la Puglia le spiagge per i disabili»

## Tre associazioni denunciano inadempienze da Regione e Comuni

Le persone affette da disabilità hanno gravi impedimenti ad accedere alle spiagge pugliesi, praticamente sono discriminate. Lo hanno denunciato le associazioni «Apate» (Associazione pugliese persone para-tetraplegiche), «Fbari2008» - Onlus e «Volare più in alto» Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) con una manifestazione davanti alla sede della Presidenza della Giunta della Regione Puglia, al lungomare Nazario Sauro.

L'Apate ha lamentato «l'avvulnente situazione in cui versano le nostre strutture ricettive e balneari dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche e dell'accesso alle spiagge per le persone con disabilità motoria».

«Una simile situazione - spiegano i rappresentanti dell'associazione disabili - non poteva essere portata alla luce sul lungomare in quanto la Regione Puglia, assieme agli enti territoriali, risulta essere il soggetto deputato al controllo sull'applicazione della detta ordinanza di balneazione che le associazioni sopra indicate ritengono contenere principi condivisibili per un maggiore "inserimento" delle persone disabili

nella vita sociale anche per quel che concerne il periodo estivo. È fondamentale sottolineare come la Regione Puglia e quindi le Province e i Comuni, cui è demandato il compito di concedere le autorizzazioni all'apertura di strutture ricettive e di balneazione, non eseguano mai un serio controllo su queste situazioni, a partire dai permessi, per terminare con gli scivoli di accesso al mare o l'accesso ai bagni (perennemente chiusi ed utilizzati come deposito di attrezzi, ma mai disponibili per la piena fruizione da parte dell'utenza), nonostante l'Ordinanza sulla Balneazione emessa dalla Regione Puglia che, come comunicati dalla segreteria del presidente della Regione Puglia, prevede che "i concessionari degli stabilimenti balneari devono comunque assicurare il libero e gratuito transito per consentire il raggiungimento della battigia da parte di tutti i soggetti diversamente abili e di un loro accompagnatore».

In teoria ci sarebbe il modo anche di segnalare i disservizi e le

inosservanze. «La Regione aveva annunciato di aver attivato il numero verde (chiamata telefonica gratuita - n.d.r.) 800063893 al fine di recepire le segnalazioni dei cittadini su specifici illeciti (amministrativi e penali), per indirizzarli poi agli organi di controllo e mettere a disposizione un punto d'informazione per tutti coloro (cittadini e personale del settore) che desiderino chiarimenti sulle problematiche della tutela del mare e della costa. La Regione aveva annunciato che "il centralino, allestito presso la Sezione regionale del Wwf Puglia ed attivo tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 18.30, è gestito da operatori qualificati che hanno il compito di registrare le segnalazioni, garantendo la privacy dei cittadini, e di provvedere alle successive verifiche e agli eventuali sopralluoghi". Peccato che il numero verde sia in realtà inattivo» osserva l'Apate.

Secondo le Associazioni quindi gli stabilimenti balneari dovrebbero almeno assicurare il raggiungimento della battigia ai disabili con pedane amovibili. L'Apate attende ora segnalazioni di denuncia e richieste di intervento per posta elettronica (a.pate@libero.it) o a telefono (392/5306347).



### DISCRIMINATI DALLE SPIAGGE

Le barriere architettoniche rendono impossibile ai disabili poter trascorrere qualche ora al mare, nonostante esista una serie di regolamenti e ordinanze che preveda agevolazioni per la deambulazione. Chiedono ai fidi almeno pedane amovibili fino alla battigia

### SEGNALAZIONI

Il gruppo dei tetraplegici raccoglie denunce e richieste di intervento

ti balneari dovrebbero almeno assicurare il raggiungimento della battigia ai disabili con pedane amovibili. L'Apate attende ora segnalazioni di denuncia e richieste di intervento per posta elettronica (a.pate@libero.it) o a telefono (392/5306347).

**SANTERAMO IN COLLE** IL PROGRAMMA DI «LINEA AZZURRA» PER 50 RAGAZZI

# Laboratori artistici, giochi e allegria per domare il mostro della devianza

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** «Estate Azzurra 2013» alla sua 23esima edizione è partita lo scorso 5 agosto. Il progetto è organizzato dagli infaticabili volontari della onlus «Linea Azzurra-Don Tonino Bello» in collaborazione con le associazioni di volontariato che hanno partecipato al progetto biennale «In rete contro il disagio», finanziato dalla fondazione «Con il Sud».

In questo torrido periodo estivo, quando la scuola è chiusa, la rete delle associazioni, attente più che mai ai tanti ragazzi che non possono permettersi vacanze, li sottrae alla noia, al disagio e anche ai rischi della strada. Da 23 anni «Linea Azzurra», associazione a tutela dei minori e a sostegno delle famiglie, rimane a fianco dei ragazzi durante l'estate, confermando il suo impegno di ascolto, sostegno e accoglienza dei minori in difficoltà sia italiani sia stranieri in laboratori e attività ludiche.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune e da Natuzzi Group, è del tutto gratuita e si sta svolgendo nella sede di Linea Azzurra e nell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 20, cinquanta minorenni, tra italiani e stranieri, da 6 a 14 anni, vengono stimolati da 5 educatori professionali, affiancati da operatori volontari tirocinanti dell'Università di Bari (studenti di Scienze della Formazione e Tecniche psicologiche), oltre ai volontari di «Linea Azzurra» e delle altre onlus.

Attività corali, gastronomia multiculturale, creazione di oggettistica. Attività ludico-formative e sportive. Riscoperta dei giochi di piazza italiani e

stranieri come il tiro alla fune, il palo della cuccagna, la corsa nei sacchi. Tutto questo con il coinvolgimento delle famiglie.

«Le attività sono finalizzate alla tutela, alla prevenzione, allo sviluppo della personalità dei minori a rischio di devianza e di marginalità. Estate Azzurra 2013 colma un vuoto, confermando l'impegno estivo, come ogni anno - spiega Antonietta Fiorentino, presidente dell'associazione -. Ad agosto diventa tutto estremamente difficile ma devo dire che il progetto sta coinvolgendo tutti, operatori, ragazzi e genitori, in un'atmosfera di amicizia e di gioia». Momento finale del progetto estivo sarà un'escursione alla scoperta dei beni culturali del Parco dell'Alta Murgia e una performance dei ragazzi partecipanti alla 14esima edizione della «Festa dei nonni».



**FOTO DI GRUPPO**  
I 50 ragazzi che partecipano a «Estate Azzurra» con gli operatori delle onlus

NEL PERIODO VACANZE I RESPONSABILI DELLA COOPERATIVA GEA: ALL'ABBANDONO SI ASSOCIA ORA PIÙ POVERTÀ

# «Un boom di telefonate dagli anziani soli in casa»

## Il piano estivo Serenitanziani gli interventi

Serenitanziani è il programma di interventi del Comune realizzato dalla cooperativa sociale Gea. Questo lo iniziative: Telefono amico, con il numero verde 800.063538 attivo durante gli orari di apertura del Centro, per un supporto psicologico degli anziani in condizioni di solitudine e per raccogliere segnalazioni di particolari situazioni di emergenza ed emarginazione in collaborazione con gli enti territoriali. Per gli over 75 sono previsti i Pony della Solidarietà per la consegna a domicilio di beni di prima necessità e medicinali e la Sorveglianza attiva con un monitoraggio telefonico.

NINNI PERCHIAZZI

«Quest'anno stiamo avendo un boom di chiamate, nonostante non sia stata finora un'estate eccessivamente afosa. A testimonianza della crescente povertà che incide al pari della solitudine esistenziale ed economica di tante persone anziane». Grazia Vulpis è la presidentessa della cooperativa Gea, che si occupa nel periodo estivo di attuare Serenitanziani, il piano di interventi previsti dal Comune in favore di anziani e soggetti deboli.

La presidentessa non usa parole di circostanza per descrivere la situazione di tante persone anziane che versano in condizione di disagio, sole a causa di un destino amaro oppure abbandonate o dimenticate dai propri familiari intenti a godersi le vacanze. Così alle precarie condizioni di salute ed all'emergenza economica si aggiunge il disagio psicologico dovuto alla solitudine che finisce per trasformarsi in un senso di inadeguatezza alla vita. Una situazione complessiva drammatica che per gli

operatori della Gea e per gli altri angeli del volontariato rappresenta una sfida da sostenere quotidianamente.

Il piano operativo del Comune, attivo per tutto l'anno, durante la stagione estiva viene implementato con servizi ulteriori rivolti ai cosiddetti anziani fragili - al momento sono circa trecento i soggetti monitorati, così come individuato e segnalato dalle Circoscrizioni - e ai tanti senza fissa dimora (di cui si occupa il Caps). «A prescindere dalla criticità delle condizioni fisiche - aggiunge Vulpis - le telefonate che riceviamo rivelano la necessità di avere un supporto psicologico frutto, come detto, di drammatiche situazioni dovute alla solitudine».

Non è un caso che il Telefono amico - il numero verde è 800 063538 - sia uno dei servizi più gettonati al centro Gea. «Finora abbiamo avuto oltre 1.300 contatti al numero verde - rivela Michele Portincasa, coordinatore dei servizi Gea - suddivisi tra le differenti tipologie d'intervento, mentre dal 1° agosto e per tutto il mese consegnamo anche i cestini alimentari



ad una ventina di persone bisognose, anch'esse segnalate dai Servizi sociali delle circoscrizioni».

Molto gettonato il Pony della solidarietà, grazie al quale vengono consegnate a domicilio le medicine prelevate in farmacia con gli operatori impegnati a svolgere l'intera «filiera», partendo dal ritiro della prescrizione dal medico di base. In alcuni casi di maggior gravità, si provvede anche a recapitare a casa la spesa degli over settantacinquenni. Tra questi sono inseriti trecento casi che vengono monitorati quotidianamente proprio a causa della loro particolare delicatezza. «Soprattutto nei giorni in cui si verificano i picchi di calore - dice Portincasa - siamo particolarmente attenti a verificare le loro condizioni, che spesso possono richiedere l'intervento di un medico».

**GRAVINA** A PRANZO SARANNO SERVITI 100 PASTI. LA PRESENZA DISCRETA DI CHI SACRIFICA LA GIORNATA FESTIVA PER AIUTARE I BISOGNOSI

# Il Ferragosto dei poveri alla mensa

Nei locali della parrocchia di San Francesco oggi i volontari serviranno pasta al forno e carne arrosto

MICHELE PIZZILLO

● **GRAVINA.** Le prime necessità non vanno in ferie. Nemmeno a Ferragosto. E, a Gravina, non va in ferie nemmeno chi volontariamente si è offerto di allungare la mano a chi ha bisogno di aiuto. Cioè i Frati minori conventuali della parrocchia di San Francesco e una quarantina di volontari che assicurano il funzionamento della mensa «Perfetta Letizia», ideata da padre Mario Marino insieme con la Diocesi e alla Caritas, e inaugurata il 7 gennaio 2010 per dare un aiuto concreto alle famiglie bisognose.

Da allora la mensa dei poveri non ha mai sospeso la propria attività, perché il pasto caldo deve essere sempre disponibile per chi non se lo può permettere.

Come oggi, Ferragosto, quando i 100 e passa poveri assistiti dalla mensa troveranno la porta aperta e un menù che prevede antipasto, pasta al forno, arrosto di carne e dolce, serviti ai tavoli in piatti di ceramica, «grazie all'aiuto dei benefattori che ci permettono di aiutare chi patisce l'umiliazione dell'esclusione dalla società perché povero o disoccupato o privo di sistemazione dignitosa», sottolinea padre Mario.

Frequentando i locali adiacenti alla quattrocentesca chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi, si ascoltano storie che fanno venire i brividi. Storie di improv-

**GRAVINA**  
L'esterno della mensa attigua alla parrocchia di San Francesco: sarà aperta anche oggi giorno di Ferragosto



visa povertà per il prolungarsi dello stato di disoccupazione; storie di abbandono per l'impossibilità di assicurare una posizione economica dignitosa alla propria famiglia; storie di malattie che richiedono cure costose; storie di chi è scappato dalla miseria o dalla guerra e si è ritrovato povero ma in terra straniera.

Sta di fatto che adesso gli immigrati non rappresentano più la maggioranza dei frequentatori dei locali di larchetto San Francesco. I volontari che aiutano padre Mario calcolano che il 70 per

cento dei pasti serviti ai tavoli della mensa o portati al domicilio di famiglie «che preferiamo accudire direttamente a casa» sono gravinesi. Quando la mensa fu aperta, tre anni fa, era frequentata prevalentemente da extracomunitari e i pasti serviti erano poco più di una ventina.

La evoluzione della tipologia dei commensali, quindi, sembra dire che la crisi occupazionale è in continua crescita e che le difficoltà economiche e la povertà non fanno più differenza di nazionalità.

Anche i volontari, nell'ultimo anno, sono più che raddoppiati, mentre diminuiscono le offerte di alimenti, causa crisi. «Non vogliamo che vengano pubblicati i nostri nomi perché nell'aiutare le persone in difficoltà siamo impegnati tutti e non lo facciamo per essere ringraziati ma per offrire un servizio», diceva Maria Teresa Massari, una signora che accudiva la propria famiglia ed era il punto di riferimento degli ospiti della mensa. Purtroppo è venuta a mancare a gennaio scorso, a soli 45 anni.

**L'INIZIATIVA BANDO DI CONCORSO DI SIGEA E ORDINE PROFESSIONALE CON SCADENZA 16 SETTEMBRE**

## Frammenti di paesaggi geologici di Puglia A caccia di immagini dalla Murgia al Salento

● Quarta edizione del concorso fotografico «Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia» organizzato dalla Sigea-sezione Puglia e Ordine dei geologi della Puglia col patrocinio della regione Puglia.

La partecipazione al concorso è totalmente gratuita.

Le migliori foto delle precedenti edizioni sono state raccolte in una mostra fotografica a cura del parco nazionale dell'Alta Murgia e della Sigea. La mostra, resa disponibile gratuitamente dai curatori per allestimenti itineranti, sarà

esposta a Bari dal 9 al 13 settembre in occasione del XVI Convegno nazionale dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (Anisn).

Sono come al solito tre le sezioni in cui è suddiviso il concorso: «Paesaggi geologici o geositi», dedicata a immagini di luoghi, dove i paesaggi geologici hanno sviluppato forme di qualsiasi tipo e genere; «La geologia prima e dopo l'uomo», dedicata a immagini di opere antropiche che s'integrano nella situazione geologica o geomorfologica; «Un'occhiata al micromondo della geologia»,

dedicata a immagini di rocce, fossili, sedimenti antichissimi ripresi a dimensioni naturali o al microscopio.

Premi ai primi 4 classificati di ogni sezione. Il premio consisterà nella pubblicazione delle foto sulla rivista dell'Ordine geologi di Puglia e/o sui siti web degli organizzatori. Le foto dovranno essere presentate entro il 16 settembre 2013. Regolamento e la scheda di partecipazione sul link: <http://www.geologipuglia.it/doc/downloads/1294-bando-concorso-fotografico-4-edizione-anno-2013.pdf>.



## Trani Soccorso, domenica sarà inaugurata la sede della socio-sanitaria

Sabato 17 Agosto 2013



Trani abbraccia una nuova associazione socio-sanitaria che inaugurerà la propria sede domenica 18 agosto in via Enrico De Nicola 17/19. L'associazione, Trani Soccorso, si presenterà alla città offrendo le proprie competenze ed i propri servizi.

Gli operatori disporranno del tele-soccorso, un servizio rivolto principalmente agli anziani, ai disabili o a chi vive in solitudine. Per informazioni telefonare al numero 0883.1978041. Disponibili anche tramite indirizzo mail [tranisoccorso@gmail.com](mailto:tranisoccorso@gmail.com) ed una pagina Facebook dedicata.

**CAPURSO** INIZIATIVA DEL COMUNE CON IL SOSTEGNO DEL «PRIVATO SOCIALE»

# Anziani e disabili non più soli un aiuto per la spesa e i farmaci

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** La calura estiva aumenta il disagio di anziani e di persone con problemi di salute nel disbrigo anche delle piccole commissioni di ogni giorno. Ma ora c'è una task force di volontari che darà una mano per risolvere le piccole faccende quotidiane che rappresentano ostacoli insormontabili per chi non è autosufficiente.

Anche a Capurso, dopo Triggiano, grazie alla collaborazione con il circolo Acli «Luisa Bissola» e con due volontari, tramite il coordinamento dell'associazione temporanea di imprese «Occupazione e solidarietà» ed «Ese-dra», ad agosto e settembre è garantita un'attività di «welfare leggero» consistente in piccole commissioni, disbrigo di pratiche, approvvigionamento di generi alimentari, ritiro di farmaci, prenotazione di prestazioni sanitarie, prescrizioni presso il medico curante in favore di cittadini che ne facciano richiesta almeno con un giorno di preav-

viso.

Le istanze devono essere rivolte allo 080/4550812 dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17,30 alle 19 del lunedì, mercoledì e venerdì, e dalle 9,30 alle 11 e dalle 18,30 alle 19,30 del martedì e giovedì.

Per informazioni più dettagliate è possibile contattare l'ufficio di piano dell'Ambito sociale numero 5 o il numero di cellulare 393/9332598. Spiega l'assessore alle Politiche sociosanitarie Dina Munno: «Si tratta di un servizio attilissimo e completamente gratuito, pensato soprattutto per gli anziani e per le persone non autosufficienti. Essere riusciti ad attivare questo servizio anche a Capurso è per noi motivo di grande soddisfazione - aggiunge l'amministratore cittadino - e ringrazio i volontari per il prezioso lavoro e per il senso di solidarietà che dimostrano. Ora confido che tutti i cittadini, attraverso il passaparola, ci aiutino rendere capillare questo servizio, affinché venga sfruttato il più possibile».

## Rivela l'associazione Penelope: in Puglia ci sono 50 cadaveri non identificati

■ Sono 50 i cadaveri non identificati in Puglia, di questi 23 sono stati recuperati in mare, uno in un fiume, 26 in altre circostanze e molti potrebbero essere riconosciuti se fosse possibile incrociare i loro dati con quelli delle persone scomparse». Lo sottolinea in una nota il presidente dell'associazione «Penelope Puglia» che si occupa di persone scomparse, l'avv. Antonio La Scala, dopo il ritrovamento in una spiaggia di Gallipoli (Lecce), avvenuto martedì scorso, di resti umani.

La Scala ricorda i dati che emergono dalla IX relazione del Commissario Straordinario per la ricerca di persone scomparse (1 gennaio 1974 al 30 giugno 2012) e ricorda che dal censimento del ministero degli Interni i cadaveri non identificati in Italia sono 831, di cui 174 recuperati in mare, 111 in un fiume o in un lago, 546 in altre circostanze. «I cadaveri senza identità in giacenza o inumati presso le varie strutture nazionali - sottolinea La Scala - costituiscono un fenomeno in crescita, anche per il flusso costante di immigrazione sulle nostre coste e molti potrebbero essere riconosciuti se fosse possibile incrociare i loro dati con quelli delle persone di cui è stata denunciata la scomparsa».



## PUGLIA, 50 I CADAVERI NON IDENTIFICATI

Di Redazione Il 19 agosto 2013 In Cronaca



L'associazione Penelope Puglia, in relazione al macabro ritrovamento di resti umani sulla spiaggia di Gallipoli nella giornata di martedì scorso, pone all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica i dati

che emergono dalla IX relazione del Commissario Straordinario per la ricerca di persone scomparse (1° gennaio 1974 al 30 giugno 2012). Dal censimento del Ministero degli Interni i cadaveri non identificati in Italia sono 831, di cui 174 recuperati in mare, 111 in fiume/lago, 546 in altre circostanze. In Puglia i cadaveri non identificati sono 50, di cui 23 recuperati in mare, 1 in fiume/lago, 26 in altre circostanze. I cadaveri senza identità in giacenza o inumati presso le varie strutture nazionali costituiscono un fenomeno in crescita, anche per il flusso costante di immigrazione sulle nostre coste. Molti potrebbero essere riconosciuti se fosse possibile incrociare i loro dati con quelli delle persone scomparse.

## TRANI, AVIS IL DONO CHE SERVE

Di Mariagrazia Marchese Il 20 agosto 2013 In Medicina E Salute



Mancano pochi giorni all'uscita del bando per il Servizio Civile Nazionale e, come ormai da anni, anche l'Avis Trani rientra nella lista degli

enti accreditati.

Titolo del progetto per questa edizione sarà "Il dono che serve" ed è diretto a ragazzi di età compresa dai 18 ai 28 anni, a cui sarà affidato il compito di contribuire, con le proprie risorse personali, e con la propria originalità, ad incrementare, a livello locale, l'opera di promozione e di raccolta di sangue, sensibilizzando, in particolar modo, alla popolazione giovanile.

"Resta ancora aperta la possibilità di svolgere un breve periodo di tirocinio propedeutico all'uscita del bando presso la nostra sede", ha dichiarato il **Presidente dell'Avis Trani, Luisa Sgarra**, "L'effettivo svolgimento del tirocinio offre, da una parte, la reale opportunità per i candidati di avvalersi di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione, e dall'altra, per l'Avis, di poter conoscere più approfonditamente i candidati prima dei colloqui di selezione".

Avis propone dunque un anno di Servizio Civile Nazionale come esperienza diretta di cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla collettività, nell'intento di disseminare, proprio attraverso i volontari, spinte e stimoli partecipativi, soprattutto nei confronti della coetanea popolazione giovanile.

Il Servizio Civile è una scelta, come recita lo slogan, che ti cambia la vita, dunque da affrontare con **responsabilità e passione**.

VITA DI CITTÀ TRANI

## A Santa Geffa la notte si fa poesia

Nel parco di via delle Tufare quarta edizione della manifestazione  
Si esibirà anche il cantautore Luca Loizzi. E, alla fine, degustazione per tutti

ESTATE TRANESE 2013 PARCO E CHIESA SANTA GEFFA XIAO YAN

REDAZIONE TRANIVIVA  
Martedì 20 Agosto 2013 ore 6.24

Una serata intera in cui piccoli e grandi vivranno insieme una bella esperienza fatta di parole, racconti e poesie: è la quarta edizione della notte della poesia, organizzata da Xiao Yan nel parco di Santa Geffa dove è in corso il progetto avventura riservato ai bambini. L'evento sarà anche occasione per festeggiare i 15 anni del progetto avventura che, in questi anni, ha permesso a migliaia di ragazzi di diventare grandi in un modo sano ed unico.

E, proprio i ragazzi che, in passato, hanno avuto la gioia di vivere e condividere il progetto Santa Geffa, saranno i protagonisti della letture delle poesie. La serata, terminerà con l'intervento di parole e musiche del cantautore tranese Luca Loizzi, autore di intense e belle canzoni in grado di raccontare in modo unico scorci di intensa vita quotidiana. Non mancherà a fine serata, un importante momento con la degustazione di prodotti tipici organizzata con la collaborazione del Gal Ponte Lama. L'inizio della serata è previsto per le ore 21.00 e fino alle 24.00.

Il progetto Avventura Santa Geffa è stato voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale e dall'assessorato alle politiche sociali, nella persona di Rosa Uva.

Data:  
mercoledì 21.08.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina:  
VI

**BISCEGLIE** L'INIZIATIVA FILANTROPICA È STATA REALIZZATA DALLA SEZIONE CITTADINA DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO

# Un'ambulanza, dono di solidarietà

Dopo la richiesta di aiuti, l'automezzo è stato inviato ad un centro sanitario nel Madagascar

● **BISCEGLIE.** Un dono di solidarietà in viaggio da Bisceglie verso il Madagascar. La locale sezione della Società nazionale di salvamento, coordinata da Eugenio Padalino e Paolo Tarantini, ha donato la propria ambulanza al Centro sanitario di «Santa Maria della Grazia» sito nella città di Nosy Be in Madagascar, raccogliendo l'appello in tal senso e colmando in tal modo la carenza di mezzi di quella struttura di soccorso africana.

L'ambulanza è stata trasportata e già consegnata in una sobria cerimonia alla presenza di alte cariche governative e continuerà a funzionare con l'insegna della Società Nazionale di Salvamento di Bisceglie.

«Si tratta dell'ambulanza che è stata da noi utilizzata per quattro mesi tra le macerie del ter-

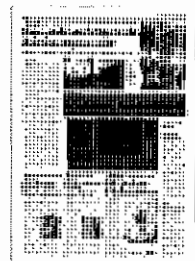


**LA DONAZIONE**  
L'ambulanza che è stata donata in Madagascar dalla Società nazionale di salvamento

remoto di L'Aquila nelle operazioni di soccorso dei feriti - dice Tarantini - siamo pieni di gioia per aver fatto questo dono, pur se i volontari perdono un mezzo

a loro caro, ma l'abbiamo fatto con la certezza che in questo momento sia più utile in quella terra che stare parcheggiata nei nostri depositi".

[fde]



Data:  
mercoledì 21.08.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina:  
VI

**BISCEGLIE** NASCE LA «MISER BISCEGLIE SRL» DEI SOCCORRITORI VOLONTARI MISERICORDIA D'ITALIA. PARLA IL PRESIDENTE DELL'OLIO

# Dopo quindici anni la Misericordia diventa una impresa sociale

Obiettivo: ampliare il campo di intervento e migliorare i servizi

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** L'associazione dei soccorritori volontari Misericordia d'Italia di Bisceglie, la cui attività operativa è stata condotta nel territorio per oltre quindici anni, si trasforma in impresa sociale. La confraternita Misericordia, in qualità di socio unico, ha costituito la «Miser Bisceglie srl» con la finalità di ampliare il campo di intervento e di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza (non più gestibili sotto l'aspetto legale-amministrativo dall'associazione che ha visto aumentare in maniera esponenziale responsabilità e compiti) e di garantire ai volontari che da anni operano con sacrificio e spirito di solidarietà un posto di lavoro (una decina di assunzioni) che, sia pur con contratto part-time, darà loro un giusto riconoscimento all'impegno profuso.

Al mondo del volontariato, col passar degli anni, sono state progressivamente devolute attribuzioni e richieste prestazioni non più garantite dal Servizio sanitario nazionale e ciò ha comportato un impiego non più saltuario e marginale degli operatori ma a tempo pieno - dice Domenico Dell'Olio, legale rappresentante della Miser Bisceglie srl - quindi non più volontari occasionali ma veri professionisti dal lunedì alla domenica e per tutta la giornata». La Srl prevede di attivare diversi servizi: la creazione e gestione di strutture residenziali e semiresidenziali e di servizi anche domiciliari per l'assistenza a persone diversamente abili, con parziale o totale non autosufficienza; l'assistenza sanitaria specialistica ed infermieristica anche per malati terminali; la gestione di strutture sanitarie per accertamenti specialistici, diagnostici e strumentali anche in forma di ricovero; la gestione di nidi d'infanzia, asili nido e scuole materne; la costituzione e la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali e di servizi per l'assistenza a persone immigrate; la realizzazione di centri e strutture per attività sportive; la raccolta differenziata e raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti; la costituzione e la gestione di strutture per il benessere fisico e di poliambulatori specialistici.

L'impresa sociale intende anche avvalersi di lavoratori disabili e svantaggiati secondo la vigente legislazione. «Un trasporto sanitario, che prevederà una precisa tariffa ed il rilascio di una ricevuta fiscale, costerà in media quanto l'oblazione che fino ad oggi ci viene volontariamente riconosciuta dagli utenti - spiega Dell'Olio - si confida tuttavia nella collaborazione con amministrazione comunale, Asl It, Regione Puglia, Provincia Bat ed altri Enti preposti alla salvaguardia della salute e del welfare».



Data:  
mercoledì 21.08.2013

## GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina:  
VI



LA  
CONFRATER-  
NITA DELLA  
MISERI  
CORDIA  
Stessi  
volontari e  
stesso spirito  
filantropico,  
nasce ora la  
«Miser  
Bisceglie srl»



**«LA LUNA NEL POZZO»**  
**Centro antiviolenza**  
**non va in ferie**

■ Proseguono anche nel mese di agosto le attività del Centro antiviolenza «La luna nel pozzo», ubicato in piazzetta San Francesco, finanziato dall'assessorato comunale al Welfare e gestito dalla cooperativa sociale Crisi. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18,30. Il numero verde attivo 24 ore su 24 è l'800202330.

## le altre notizie

DALLA PROVINCIA

### Insegnanti di sostegno per i bimbi audiolesi

■ Anche i bambini audiolesi che frequentano gli asili nido comunali di Bari, oltre quelli delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, il prossimo anno scolastico potranno usufruire del servizio di assistenza di docenti di sostegno. Il presidente della Provincia, Francesco Schittulli, e l'assessore al Welfare, Giuseppe Quarto, accogliendo l'invito dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bari, Fabio Losito, firmeranno un protocollo di intesa per «Assistenza specialistica degli alunni audiolesi frequentanti tutte le scuole di Bari. L'Amministrazione provinciale, sempre attenta alle esigenze dei diversamente abili, metterà a disposizione degli alunni insegnanti di sostegno specializzati in grado di poter fornire anche ai bimbi in tenera età tutto il supporto educativo che consenta un apprendimento paritario. «L'incremento di bambini di pochissimi anni affetti da patologie come la sordità e il mutismo non poteva lasciarci indifferenti, né tanto meno farci fermare da cavilli burocratici su competenze istituzionali, data l'alta valenza etico-morale del servizio offerto», questo il commento del presidente della Provincia, Francesco Schittulli. «Oggi giorno gli audiolesi sono

integrati nella società e - conclude - offrire qualificati insegnanti di sostegno ai più piccoli permetterà loro di iniziare prima quel processo di inclusione paritaria».



## L'EMERGENZA

UN «REGALO» PER LA VITA

## RACCOLTA ANCHE IN SPIAGGIA

Il dott. Scelsi, primario di medicina trasfusionale al San Paolo: le nuove generazioni ancora poco sensibili al problema

## «D'estate molti incidenti serve donare più sangue»

Appello della Fidas: occorre soprattutto lo 0 negativo, estremamente raro

LEO MAGGIO

«Non c'è emergenza, ma d'estate il problema resta la carenza di sangue». Lancia l'allarme donazioni Rosita Orlandi, presidente Fidas, (Federazione italiana donatori sangue di Bari): «d'estate abbiamo più bisogno di sangue non perché mancano i donatori ma perché c'è un fabbisogno maggiore».

Secondo la Orlandi, infatti «Il fabbisogno di unità di sangue aumenta perché il numero di incidenti è più elevato. Le richieste aumentano anche perché in Puglia giungono tanti turisti ad affollare le spiagge. Inoltre - prosegue - è aumentato il fabbisogno di sangue necessario per le malattie croniche».

Per invitare la gente a donare ed andare incontro alle esigenze dei volontari, durante il periodo estivo, si moltiplicano le iniziative delle associazioni.

«Abbiamo introdotto formule innovative come le raccolte di sangue serali e pluri-settimanali - dice la Orlandi - organizziamo attività di raccolta, anche sulle spiagge. Si dona tanto anche in vacanza - assicura - e anche nei giorni più caldi abbiamo raccolto un gran numero di donazioni. Un appello maggiore lo rivolgiamo ai donatori di sangue 0 negativo, - rimarca la Orlandi - d'estate i gruppi rari sono sempre più richiesti e non si riescono a fare scorte di sangue del gruppo universale. Anche lo 0 positivo è sempre necessario - conclude -, nella nostra regione

rappresenta il gruppo sanguigno più diffuso sia tra i donatori che tra i riceventi».

Secondo Domenico Colasanto, direttore generale della Asl di Bari la situazione è comunque sotto controllo: «Nella nostra Asl non si sono verificate situazioni di particolare emergenza - dichiara - in generale rispondiamo bene alle richieste».

Antonio Lobascio, donatore storico di sangue della Fratres di Bari, ricorda le sue imprese da attivista nell'associazione barese: «Abbiamo raccolto unità di sangue anche sulle spiagge, d'estate non bisogna mai abbassare la guardia. Donare - ribadisce - è carità ai fratelli che devono sopravvivere nonostante infortuni ed incidenti gravi».

Secondo le statistiche, basterebbero quattro donatori ogni cento abitanti perché una regione raggiunga l'autosufficienza, un traguardo che la Puglia, con le sue 170 mila unità di sangue l'anno, sembra aver raggiunto. La conferma viene dal dott. Michele Scelsi, primario di medicina trasfusionale dell'ospedale San Paolo e responsabile del coordinamento regionale sulle attività trasfusionali: «In Puglia, il numero di donazioni ha raggiunto buoni livelli rispetto alle regioni meridionali e segue un trend positivo che cresce di circa il 2% l'anno. Normalmente, siamo anche in grado di trasferire unità di sangue a regioni come Toscana, Abruzzo e Sardegna che storicamente ci hanno sempre aiutato nei momenti di difficoltà. Quest'anno, il sistema ha retto anche nei casi



di emergenza e di criticità. Non abbiamo eccedenze è vero - continua il primario - ma, mentre negli anni scorsi siamo andati sotto l'autosufficienza, quest'anno non sono state registrate flessioni. Sono tanti i donatori pugliesi rappresentati da valide associazioni - conclude - ma la vera criticità è rappresentata dal contributo delle nuove generazioni, non siamo ancora riusciti a trasferire ai giovani la necessità e l'importanza di donare sangue».

**SERVE SANGUE** - Due sacche adoperate per una trasfusione

Data:  
giovedì 22.08.2013

**GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI**

Estratto da Pagina:  
XVIII

**TERZO SETTORE L'ASSOCIAZIONE «PUTIGNANONELMONDO»**

# Ellisse, un premio per la cooperazione

Fino a lunedì 26 si accettano le iscrizioni

**C'**è tempo fino a lunedì 26 per iscriversi al Premio Ellisse 2013, istituito nel 2007 dall'associazione «Putignanonelmondo» quale riconoscimento a chi opera nel Terzo Settore e si occupa di cooperazione. Il Premio, che dal 2008 ha cadenza biennale, gode del patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Putignano, delle Province di Bari, Bat, Brindisi, Lecce e Foggia; partner il Consorzio «I make» e il Gal Terra dei Trulli e di Barsento. Si fregia quest'anno della «Medaglia del presidente della Repubblica», conferita all'iniziativa da Giorgio Napolitano.

Cultura, solidarietà, territorio, emigrazione, sport, salute e cooperazione i temi della quarta edizione, che ha anche un luogo virtuale, [www.premioellisse.it](http://www.premioellisse.it), portale dell'associazionismo e della cooperazione - attraverso cui condividere eventi, attività, obiettivi e creare nuove sinergie tra gli operatori pugliesi del Terzo Settore.

Sette i premi che saranno assegnati alle iniziative realizzate dalle associazioni nel biennio 2011-2012, nell'ambito delle sezioni tematiche individuate dal bando. Ci si candida on line sul sito

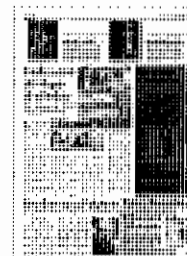


**LOGO Premio Ellisse**

[www.premioellisse.it](http://www.premioellisse.it), cliccando sul link «Partecipa» e seguendo le istruzioni.

La partecipazione è gratuita e il premio per ogni sezione consiste in un contributo di euro 800 insieme alla scultura in bronzo, simbolo del Premio Ellisse, ideata e realizzata dal prof. Nicola Monopoli, già, in passato, presidente dell'Associazione Putignanonelmondo.

Una giuria composta da esperti operanti nei diversi settori di interesse del Premio valuterà le candidature pervenute. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Putignano nel mese di settembre e la giornata sarà caratterizzata anche da altre iniziative come tavole rotonde, forum, presentazioni e spettacoli dal vivo.



Data:

giovedì 22.08.2013

LA GAZZETTA DI BARI

Estratto da Pagina:

II

**IL FENOMENO**  
E L'IMPEGNO DEI VOLONTARI

«Abbiamo avuto episodi di donne picchiate con la cinghia o con il bastone: per assurdo sono quelle che non hanno mai voluto denunciare»

# Il Centro antiviolenza (purtroppo) non va in ferie

Viaggio nel lavoro prezioso e oscuro della «Luna nel pozzo»

**NINNI PERCHIAZZI**

«Abbiamo avuto episodi, per fortuna pochi, di donne picchiate con la cinghia o con il bastone, ma per assurdo sono quelle che non hanno mai voluto denunciare il proprio partner o marito che fosse. Tale e tanta era la paura di non poter uscire dal baratro in cui erano cadute. La violenza psicologica è alla base della maggior parte dei casi di abuso, sia come fatto isolato sia aggravato da botte e percosse fino ad arrivare alla violenza sessuale». Anna De Vanna è la responsabile del centro antiviolenza La Luna nel pozzo, punto di riferimento cittadino per le tante donne vittime di violenze, angherie e soprusi alle quali viene offerto ascolto e sostegno, compresa la possibilità di una salvifica via d'uscita.

**IDENTIKIT DEL FENOMENO** Tante storie di ordinaria vessazione quotidiana caratterizzate da maltrattamenti e sotto-missione hanno permesso anche di delineare gli elementi distintivi della violenza - con le sue specifiche tipologie - che è innanzitutto trasversale a livello sociale poiché riguarda tutti i ceti. Le vittime sono mediamente acculturate, con un'età compresa tra 35-50 anni, mentre nella quasi totalità dei casi gli aguzzini sono mariti, partner oppure ex (è raro si tratti di estranei al *ménage* della perseguitata) particolarmente aggressivi ed evidentemente poco inclini al dialogo oppure incapaci di accettare la fine di una relazione o più in generale di essere rifiutati.

Il servizio offerto dall'assessorato al Welfare del Comune (finanziato nell'ambito del Piano sociale di Zona, costo annuo 120mila euro) gestito dalla cooperativa sociale Crisi, è sorto con la finalità di supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, ma anche per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello *stalking*. «Siamo in rete col servizi socio educativi proprio per aiutare soggetti psicologicamente molto labili ad uscire dal tunnel della violenza», spiega il funzionario del Comune, Franco Lacarra che rivela il progetto di aprire un altro punto di ascolto a Japigia, nei locali ottenuti dal Pirp (il piano di riqualificazione in corso).

**GRAVITÀ** Occorre distinguere i casi a seconda della gravità. «Qualora non si ravvisi l'emergenza - spiega ancora la De Vanna - la nostra rete offre consulenza psicologica e se necessario legale, compreso l'orientamento al lavoro perché l'autonomia economica in questi casi è fondamentale. In pratica la donna può tornare a casa, aiutata da noi a fare una scelta anche attraverso tutela e protezione».

Invece nei casi cosiddetti emergenziali l'unica soluzione è l'allontanamento da casa della vittima, con tutte le difficoltà che comporta. «In tali circostanze attiviamo una protezione tem-



Data:

giovedì 22.08.2013

**LA GAZZETTA DI BARI**

Estratto da Pagina:

II

poranea presso il rifugio anti violenza della Gea - prosegue De Vanna - dove la donna può essere ospitata per cinque giorni assistita da operatori e assistenti sociali, che elaborano un progetto personalizzato di sostegno. Poi si valuta se è possibile l'ospitalità da amici o parenti oppure se si deve ricorrere alla casa rifugio».

**BINARIO ROSA** - Al pronto soccorso del policlinico è stata approntata una specifica saletta per le vittime di tali reati. È il progetto «Binario rosa» - dedicato, al pari della saletta, ad Anna Costanzo, la truccatrice del Petruzzelli assassinata in casa dall'ex compagno qualche anno fa - che consente di avere a disposizione personale specializzato sia da parte del personale medico sia da parte delle forze dell'ordine. «Si ha diritto ad uno specifico codice rosa - dice ancora la responsabile - che dà la precedenza nella reperazione fatta con le dovute cautele al pari della successiva denuncia (se necessaria) e dell'orientamento del nostro intervento con la presa in carico a fini di protezione».

A tal proposito è stato predisposto un corso di formazione (al quale hanno aderito l'Associazione nazionale magistrati e l'Assinefac, l'associazione dei medici di famiglia comunità) con assistenti sociali, medici, psicologi e forze dell'ordine.

**INIZIATIVE** - Molto importanti anche le iniziative nel campo della prevenzione, i cui momenti clou sono seminari, forum, momenti di condivisione del problema e delle sue tristi e inaccettabili sfaccettature. Sono stati allestiti anche alcuni laboratori attraverso il coinvolgimento di cinque scuole medie superiori in cui si tratta il tema della violenza e di ciò che la genera (sull'argomento è stato prodotto anche un dvd). Inoltre c'è un accordo con la mediateca della Regione Puglia per coinvolgere ragazzi e ragazze nella proiezione di un film al mese i cui contenuti trattino i temi della violenza, delle difficoltà nei rapporti interpersonali e nelle relazioni affettive, per poi discuterne tutti insieme e con l'ausilio di esperti del settore, a visione ultimata. Stesso format per l'iniziativa da avviare con la libreria Laterza per la lettura di testi dedicati ai suddetti argomenti.

**I RIFERIMENTI** - Luna nel pozzo, via San Francesco d'Assisi 75. Numero Verde: 800 20 23 30 (attivo h24). Numero di pubblica utilità: 1522. Orari di Apertura: dal lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

**ALTAMURA** sul tragico realistico tra rampe troppo alte, negozi inaccessibili e automobilisti intolleranti

# «La città per noi disabili è un percorso a ostacoli»

Una giornata condivisa al fianco di Massimo e di Maddalena

**COSA DICONO IN COMUNE**  
L'assessore all'Urbanistica  
«Faremo interventi organici»

«Bisognerebbe fare un piano organico di interventi, anche nei limiti dei costi, che sono enormi. L'assessore comunale all'Urbanistica, Francesco Fiore, non si tira indietro di fronte al problema delle barriere architettoniche, «ai cui - aggiunge - è necessario mettere le mani d'ingrandimento». Ma non nasconde neppure le «difficoltà tecniche» di possibili soluzioni, «soprattutto per i marciapiedi con interpedimen». Questo per le strade.

Per gli edifici pubblici e privati, il decreto ministeriale numero 236 del 1999, poi integrato con una ulteriore normativa, prevede l'obbligo della visibilità, dell'accessibilità e dell'accessibilità ai disabili. Il problema, dunque, si pone per tutti gli immobili realizzati prima del 1999, che dovrebbero essere adeguati in caso di ristrutturazione.

«Le costruzioni post legem non sfuggono ai controlli, anche perché non riuscirebbero a ottenere l'agibilità», spiega ancora Fiore. Ma qualche impedimento i disabili lo hanno riscontrato anche nelle zone di nuova costruzione. Soprattutto in relazione alle attività commerciali. «In questo caso, è il privato che deve garantire l'accesso per avere il nulla osta», aggiunge l'assessore comunale. Per gli automobilisti che parcheggiano davanti alle rampe propone un incremento dei controlli da parte della Polizia municipale, che già effettua numerose multe. Intanto il problema resta e limita «la libertà e l'uguaglianza dei cittadini», sancite dall'articolo 3 della Costituzione.

(Anna Maria Colonna)

ANNA MARIA COLONNA

ALTAMURA. Le sue passeggiate sono un percorso a ostacoli. Maddalena Di Leo equilibra nel traffico una carrozzina elettrica. Si sposta in autonomia, ma deve fare i conti con una miriade di barriere architettoniche e umane. Spesso le auto ed è costretta a cercare percorsi alternativi quando i marciapiedi non hanno rampe. O quando le rampe diventano paracadiggi autorizzati dall'inciviltà.

Una paraplegia da parto non le permette l'uso delle gambe dalla nascita. Ora ha superato la cinquantina e non risparmia parole sulle tante difficoltà che vive quotidianamente. «Qui ribaltarsi è quasi la normalità», spiega. Bisogna guardare a terra per non finire in qualche buca. I marciapiedi - aggiunge - non sempre sono dotati di scivoli. Basta andare in via Carducci. La strada che collega viale Regina Margherita a via Caselli. Non una sola rampa. Anzi, la rampa c'è, ma è alta sei centimetri. Impossibile utilizzarla.

Su un lato i parcheggi restringono la carreggiata, che presenta la più pura l'asfalto frantumato o buco. «Con il rischio di rimanere bloccati o di farsi male», sottolinea la donna.

Nell'elenco, gli esempi abbondano. Piazza Unità d'Italia, la cosiddetta «Madonnina» di Porta Bari. Con la carrozzella non si taglia corto. Per arrivare in viale Regina Margherita diventa necessario fare il giro di tutto la piazzetta. Spesso ai disabili viene



ALTAMURA. Ecco come viviamo il rapporto con la città: due persone diversamente abili. In alto, da sinistra, Maddalena Di Leo e Massimo Incampo

necessario anche l'accesso ai negozi. «Ai locali di vecchia costruzione - spiega - manca la pedana e sono costretti a restare fuori. Succede spesso nei negozi storici. Chiedo al personale quello che mi serve e aspetto all'ingresso. Sembra che il problema non sia soltanto degli edifici datati, nonostante la normativa preveda l'obbligo di accessibilità ai disabili. «Prima abitavo nel quartiere nuovo di Trinitàcapelli. Anche lì - sottolinea - ho trovato numerosi impedimenti».

Quella di Maddalena non è una voce isolata. Massimo Incampo, 41 anni, è ormai esperto in slalom. Sulla carreggiata dalla nascita per un'artrosi, distribuisce tutti i giorni i volantini e volentieri per radunare un po' di soldi. Conosce gli intralci architettonici cittadini come le sue tasche. Abita in una traversa di via Pietro Colletta, altra strada emarginata. Non ci sono scivoli tra un marciapiede e l'altro e qualcuno automobilista addirittura si lamenta se

incontra il disabile sulla carreggiata.

«Qualche settimana fa - racconta Massimo - non ho potuto utilizzare una rampa in via Bari perché bloccata da un'auto. Il proprietario era andato in macelleria, chiodoni, forni di attenderlo». E mostra un restringimento del marciapiede su via Marcora, all'altezza del bagno pubblico. Passa a realpina, con il rischio di cadere. «Io più o meno ci riesco. E gli uffici comunali di piazza Repubblica.

Il resto del percorso è a sposti di bicorno. In piazza Zanardelli un palo della segnaletica taglia la curva del marciapiede sotto il semaforo. Massimo è costretto a salire sullo spigolo di un gradino per poter passare. In via Onofrio Sorrento le rampe dei marciapiedi sono rialzate dal sito di circa tre centimetri. «Potrei continuare con la lista, ma sarebbe troppo lunga», conclude Massimo. Intanto resta bloccato dal gradino di accesso agli uffici comunali di piazza Repubblica.



### Attualità

La struttura C.A.T.A. di Bitonto è il punto di riferimento per la macro-area della BAT e Bari nord

25/08/2013

## Arrivano i Pro.V.I.

La Regione Puglia finanzia i Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità motorie

La Redazione

SI

La persona con  
disabilità non  
più "oggetto di  
cura", ma  
"soggetto  
attivo".

chiamano **Pro.V.I.**, ovvero **Progetti di Vita Indipendente**. Il nome racchiude già in sé il concetto rivoluzionario che sviluppa. È ciò che la **Regione Puglia** intende promuovere: disegnare per ciascuna persona con disabilità motoria un progetto di vita che ne garantisca l'autodeterminazione.

I **Pro.V.I.** nascono come ramo d'azione all'interno di **Qualify-Care Puglia**, un piano sovvenzionato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e dalla Regione. Maxil il finanziamento riservato dalla giunta di Vendola: 8 milioni di euro per il primo biennio. Al centro di tutto c'è il soggetto con disabilità motorie, al quale poter garantire supporti tali da permettergli di essere indipendente nella sua quotidianità, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita.

Una vera rivoluzione di prospettiva per l'intervento pubblico. Ciò che differenzia i **Pro.V.I.** da altre azioni è infatti il ruolo svolto dalla persona con disabilità: non più "oggetto di cura", ma "soggetto attivo". Un obiettivo ambizioso, che richiede una progettualità complessa. Per tali ragioni, ogni **Pro.V.I.** viene tagliato su misura sulle esigenze di ciascun Individuo, modulando il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Per rendere attuabile ciascun **Pro.V.I.**, la Regione riconosce un **massimo di 15.000 euro all'anno per ciascun destinatario**, equivalente a un massimo di 1.250 euro di quota mensile. Il soggetto tra 16 e 64 anni con disabilità motorie che intende richiederlo, può rivolgersi al centro accreditato, lo **Sportello Pro.V.I. di Bitonto**, attivo nel Centro per le autonomie e le tecnologie di ausilio per le disabilità (C.A.T.A.). La struttura, sita nella Strada Privata Laterale di Piazza Ferdinando II di Borbone al civico 18, è il punto di riferimento per la macro-area della BAT e Bari nord, comprendente anche il Comune di Giovinazzo. Essa fornisce il necessario orientamento, nonché l'assistenza specialistica gratuita, grazie alla presenza di personale dedicato e competente.

Presso il C.A.T.A., gli interessati potranno verificare se detengono i requisiti richiesti dal bando, comprendere meglio le proprie esigenze, individuare quali interventi e strumenti siano più efficaci e ricevere sostegno nella compilazione della domanda su Internet. L'istanza dovrà infatti essere presentata esclusivamente online, sul portale di Puglia Sociale, **a partire dalle ore 12 del 2 settembre 2013**. Il finanziamento verrà rilasciato "a sportello", ovvero secondo l'ordine di presentazione delle richieste e fino ad esaurimento dei fondi.





**Attualità** Estate e Solidarietà

25/08/2013

## Fratres: oggi raccolta straordinaria di sangue

Appuntamento dalle ore 8.30 alle ore 12 presso la Casa Bianca Hospital.

La Redazione

Nuovo appello alla solidarietà della Fratres.

«*Carissimi* – scrive a soci e cassanesi il presidente **Vincenzo Marsico** – *siamo in piena estate, stagione di vacanza e di meritato riposo, ma noi donatori siamo sempre pronti ad intervenire specialmente in questo periodo critico per la reperibilità del sangue.*

*L'attività dei trapianti di organi sempre in aumento e le terapie dei malati talassemici, oncologici e leucemici mantengono alta la richiesta di sangue.*

*Il nostro Gruppo Fratres offre la possibilità di compiere un gesto sublime: donare un po' del nostro sangue per continuare a far sorridere alla vita bambini talassemici e tanti ammalati a noi sconosciuti.*

*Da donatore come Te, insieme ad altri che credono solo nella spontaneità di un atto così importante, Ti ricordo l'appuntamento di*

**DOMENICA 25 AGOSTO 2013 ORE 8.30-12.00 RACCOLTA STRAORDINARIA DI SANGUE NELLA CASA BIANCA HOSPITAL A CASSANO MURGE VIA VITTORIO EMANUELE II, 2**

- Alcuni accorgimenti da seguire prima della donazione:
- non aver assunto farmaci nella settimana precedente;
- evitare pasti abbondanti nelle 24 ore precedenti;
- aver dormito adeguatamente la notte precedente;
- star digiuno almeno dalla mezzanotte (unica concessione, un po' di the o caffè senza latte la mattina della donazione).

*Dopo la donazione la Fratres Ti offre la colazione.*

*Se hai già donato negli ultimi 3 mesi per gli uomini, 6 mesi per le donne, sarà l'occasione per accompagnare un parente o un amico e renderlo così partecipe della gioia che Tu provi a regalare un sorriso e una speranza di vita a chi ha bisogno di sangue.*

*Donare periodicamente garantisce accurate visite mediche ai donatori e attenti controlli del loro sangue».*



Donazione del sangue  
n.c.



**Molfetta (Bari) - VI anniversario per il Centro socio sanitario residenziale della Lega del Filo d'Oro**

**26/08/2013**

“Sviluppi positivi con la regione Puglia: obiettivo portare l'attività del Centro a pieno regime e dare aiuto a nuove famiglie”



Il Centro socio sanitario residenziale della lega del Filo d'Oro di Molfetta festeggia il 27 agosto il suo sesto anno di attività. Nell'estate del 2007 infatti, completata la ristrutturazione di un edificio messo a disposizione nel 2005 dalla Regione Puglia, ha aperto le porte ai primi ospiti. “Dopo sei anni di attività – dichiara il Direttore del Centro Sergio Giannulo - il Centro ospita 33 utenti a tempo pieno e 15 a degenza diurna e si è ben inserito nell'ambito territoriale: lo dimostrano gli intensi rapporti con il mondo della scuola, con gli scout e con altre associazioni non profit. Alcune delle attrezzature dell'Ente Inoltre, come la piscina per le attività di idroterapia, sono messe a disposizione anche dei disabili locali esterni alla struttura, a dimostrazione dei benefici e degli aiuti che possiamo offrire all'Intera Regione”. Questo Centro è stato fortemente sostenuto, fin dalla fase di elaborazione del progetto, dalle famiglie pugliesi vicine alla Lega del Filo d'Oro, il cui rammarico oggi è che non sia stata ancora definita la natura del servizio di questa struttura di eccellenza. Proprio grazie alla spinta e all'iniziativa di famiglie interessate al servizio dell'Associazione e da tempo in attesa di ricevere una risposta qualificata e specializzata ai loro bisogni, si sono avuti negli ultimi mesi degli sviluppi positivi. L'Assessore regionale al welfare Elena Gentile ha avviato alcuni incontri con l'Associazione, con l'obiettivo di definire finalmente un protocollo per il funzionamento del Centro Residenziale. “Auspichiamo che le modalità di accesso al servizio – afferma Rosa Francioli, membro del Comitato dei Familiari dell'Associazione - vengano definite al più presto dalla Regione, in modo che la nostra struttura possa entrare a pieno regime dando così supporto ad altre famiglie”. Oltre che essere un punto di riferimento a livello regionale collaborando con le diverse Istituzioni sul territorio, il Centro opera a supporto delle regioni limitrofe e numerosi sono i contatti per le richieste di nuovi inserimenti. E' per questo che l'Associazione da quasi 50 anni è al fianco delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, per offrire loro la possibilità di un futuro più dignitoso e meno drammatico.



## Premio Ellisse 2013, proroga iscrizioni all'8 settembre

*Scritto da La Redazione  
Lunedì 26 Agosto 2013 15:44*



È stato prorogato a **domenica 8 settembre** il termine per candidarsi al "Premio Ellisse 2010", promosso dall'Associazione Putignanonelmondo quale riconoscimento per le associazioni pugliesi che operano nel Terzo Settore e si occupano di cooperazione. (Iscrizioni sul sito [www.premioellisse.it](http://www.premioellisse.it)).

Dare un riconoscimento alla capacità progettuale e all'intraprendenza degli attori del Terzo Settore, valorizzare il loro operato sul territorio pugliese. Incoraggiare il dialogo tra le associazioni, stimolare le iniziative di cooperazione in rete: sono alcuni degli obiettivi cui si ispira il "Premio Ellisse 2013 - festa dell'associazionismo e della cooperazione", promosso sin dal 2007 dall'Associazione "Putignanonelmondo".

Il Premio, giunto alla quarta edizione, si fregia della "Medaglia del Presidente della Repubblica", conferita all'iniziativa da Giorgio Napolitano e gode del patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Putignano, delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce e Foggia; partner il Consorzio I MAKE e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Numerosi i progetti già pervenuti e tante ancora le manifestazioni di interesse; ed è proprio per venire incontro ai "ritardatari", di rientro dalla pausa estiva, che la scadenza per le iscrizioni è prorogata all'8 settembre. Ci si può candidare online sul sito [www.premioellisse.it](http://www.premioellisse.it), cliccando sul link "Partecipa" e seguendo le istruzioni; la partecipazione è gratuita.

Sette i temi intorno a cui ruota questa quarta edizione - cultura, solidarietà, territorio, emigrazione, sport, salute e cooperazione - e sette i premi che verranno assegnati, ciascuno del valore di **800 euro**, accompagnati da una scultura in bronzo dell'artista Nicola Monopoli, che stilizza una figura femminile con le braccia innalzate in forma di ellisse.

A valutare le iniziative candidate ci sarà una giuria composta da esperti nei settori di interesse del Premio. La cerimonia di premiazione si terrà **venerdì 20 settembre a Putignano** e sarà occasione per la creazione di sinergie fra gli attori del territorio, lo scambio di esperienze e la condivisione di buone prassi.



**Trani - Andria - Barletta - Progetto solidale 'Cotto e Donato' : ORIZZONTI, ECCO I 'NUMERI' DELLA SOLIDARIETA'**

**26/08/2013**

L'Associazione di promozione sociale con sedi a Trani, Barletta e Andria, ad un anno dall'avvio del progetto solidale "Cotto e Donato" traccia il primo consuntivo: oltre 11.000 pasti caldi serviti in soli 12 mesi nella sola Trani e oltre 70 le famiglie che, grazie all'attività dei volontari di Orizzonti, trovano ogni giorno sollievo ad una sofferenza fisica e psicologica.



La Solidarietà non va in vacanza e in un'estate particolarmente calda e difficile per le sempre più numerose famiglie italiane che hanno conosciuto la parola "povertà", da più parti è giunto un profondo invito ad intensificare le opere di aiuto solidale.

L'Associazione Orizzonti, distintasi per numerose iniziative pensate per alleviare la difficoltà e la sofferenza causate dalla povertà sul proprio territorio di competenza (la Bat) fa i "conti" e traccia un primo piccolo bilancio nel percorso di solidarietà intrapreso in maniera ancora più intensa nell'ultimo anno. In particolare, tra le numerose iniziative attuate ed in itinere, spicca quella del "Cotto e Donato".

Il progetto nasce nell'agosto 2012 da un'idea brillante di un socio di Orizzonti (Antonio Azzollini) che pensò di trasformare lo spreco alimentare derivante dall'inventario della ristorazione (pizzerie, ristoranti, tavole calde, ecc.) in una risorsa per le famiglie bisognose.

La prima fase sperimentale è nata nell'agosto 2012 grazie alle collaborazioni offerte dagli esercizi commerciali dei fratelli Di Lernia (ristorazione-catering) a cui si sono associati altri esercizi commerciali come la "Frutta & Verdura" (di Elio Losito) per l'orto-frutta e "Res-Pubblica" per i dolci, tutti coinvolti dall'alto significato sociale del progetto.

Sapientemente ed energicamente gestito dal Sig. Tolomeo, che ha amplificato nel territorio i contatti sociali con le famiglie bisognose e principalmente quelle classificate come "i nuovi poveri", il progetto in appena 12 mesi ha distribuito oltre 11.000 pasti e tutt'ora sta servendo a rotazione circa 70 nuclei familiari nel solo territorio tranese garantendo pasti giornalieri a circa 30-40 nuclei familiari.

"Insieme al direttivo - spiega il Dott. Angelo Guarriello, presidente di Orizzonti - e agli oltre 150 volontari della nostra associazione stiamo giorno dopo giorno radicando sempre più la nostra attività nel territorio. La richiesta di aiuto aumenta e stiamo cercando di strutturarci per far fronte a questa drammatica realtà. Fortunatamente gli imprenditori illuminati, grandi e piccoli, che si stanno avvicinando al nostro progetto ci consentono di poter essere sempre più efficaci nella lotta contro il disagio estremo. Abbiamo da poco svolto una convention con i Donatori e i Beneficiari in cui abbiamo presentato alcune delle nostre novità in tema di solidarietà manageriale e dato la possibilità a tutti di sottoscrivere delle convenzioni che aiuteranno la nostra organizzazione ad essere sempre più efficiente ed organizzata".

Numeri e intenti importanti che testimoniano da un lato l'aumento vertiginoso della richiesta di aiuto, e dall'altro la mole di lavoro e i risultati di un nucleo operativo di volontari che ogni giorno con Orizzonti dedicano parte del proprio tempo all'altro.



**Politica** Questo pomeriggio

26/08/2013

## A Palazzo di Città incontro sul terzo settore

L'assessore alle politiche sociali Mimma Di Gennaro incontra i rappresentanti del terzo settore cittadino impegnato nell'offerta di servizi e attività in favore di persone con disabilità e non autosufficienti

La Redazione

Questo pomeriggio, presso la Sala Giunta del Comune di Corato, l'assessore alle politiche sociali Mimma Di Gennaro incontra i rappresentanti del terzo settore cittadino impegnato nell'offerta di servizi e attività in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

Nel corso dell'incontro, oltre a promuovere la reciproca conoscenza, si discuterà anche di condivisione del Disciplinare per l'accesso al servizio di assistenza specialistica nelle scuole; report sui servizi in favore di persone con disabilità anno 2012; buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di servizi e strutture per disabili e anziani non autosufficienti; avviso pubblico per i Progetti di Vita Indipendente ( PRO.V.I.) in favore di persone con gravi disabilità motorie, capaci di autodeterminazione, per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.



Domenica Di Gennaro  
*Aldo Dith*

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA  
premio  
**ellisse**  
festa dell'associazionismo  
e della cooperazione

**TERZO SETTORE. ANCORA FINO ALL'8 SETTEMBRE**  
**Premio Ellisse 2013, proroga delle iscrizioni**

■ Prorogato all'8 settembre il termine per candidarsi al «Premio Ellisse 2013», promosso dall'Associazione «Putignano nel mondo» quale riconoscimento per le associazioni pugliesi che operano nel Terzo Settore e si occupano di cooperazione. Sette i temi di questa quarta edizione: cultura, solidarietà, territorio, emigrazione, sport, salute e cooperazione – e sette i premi. Iscrizioni sul sito [www.premioellisse.it](http://www.premioellisse.it).

Molfetta, il centro sociosanitario festeggia il compleanno

27 Agosto 2013



BARI – Il Centro socio sanitario residenziale di Molfetta, in Puglia, festeggia il suo sesto anniversario. È, infatti, dal 2007 che il Centro svolge la sua attività a sostegno delle persone sordocieche: attualmente ospita 33 utenti a tempo pieno e 15 a degenza diurna, mediante gli intensi rapporti che ha instaurato con il mondo della scuola, con gli scout e con altre associazioni non profit. La struttura si estende su un'area di circa 24.000 metri quadrati. Al suo interno è presente un parco alberato attrezzato con percorsi sensoriali, ricchi di stimolazioni olfattive e visive, e con giochi funzionali. Gli utenti sono assistiti da un'equipe multidisciplinare di specialisti e operatori qualificati, la quale effettua valutazioni funzionali accurate realizzando interventi personalizzati per ciascun ospite. Viene, inoltre, elaborato un programma di coinvolgimento e formazione per i genitori dei pluriminorati: il parent training, condotto da psicoterapeuti e da gruppi di genitori.

Il Centro è stato fortemente voluto dalle famiglie pugliesi vicine alla Lega del Filo d'Oro. Proprio grazie all'iniziativa di famiglie interessate al servizio dell'Associazione e da tempo in attesa di ricevere una risposta qualificata e specializzata ai propri bisogni, si sono avuti negli ultimi mesi degli sviluppi positivi. Recentemente sono stati realizzati alcuni incontri tra Associazione e l'Assessore regionale al welfare Elena Gentile aventi l'obiettivo di definire finalmente un protocollo per il funzionamento del Centro Residenziale. «Auspichiamo che le modalità di accesso al servizio – afferma Rosa Francioli, membro del Comitato dei Familiari dell'Associazione – vengano definite al più presto dalla Regione, in modo che la nostra struttura possa entrare a pieno regime dando così supporto ad altre famiglie».

La Lega del Filo d'Oro ha mostrato, in questi anni, un impegno costante finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali assistendole e riabilitandole per il loro reinserimento nella famiglia e nella società. Nel corso della sua evoluzione l'Associazione ha sostenuto la creazione di diverse strutture specializzate, e lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della pluriminorazione psicosensoriale, sensibilizzando gli organismi competenti e l'opinione pubblica nei confronti di questo tipo di disabilità.

“Un filo prezioso che unisce il sordocieco con il mondo esterno”. Questo il concetto che ha ispirato il nome e l'attività della Lega del Filo d'Oro, impegnata dal 1964 nella riabilitazione di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, avvalendosi di personale altamente qualificato e dell'impegno di oltre 500 volontari ed è presente in sette Regioni, presso i Centri di Osimo (AN), Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA), Termini Imerese (PA) e nelle sedi territoriali di Roma e Napoli.

di Rosa Ambrosio

---

TERRITORIO BAT

## Associazione Orizzonti: con il progetto "cotto e donato" 11mila pasti in un anno

Oltre 70 famiglie ricevono quotidianamente l'opera di aiuto solidale  
Tre diverse sedi, Trani, Barletta ed Andria e molti progetti esecutivi

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Martedì 27 Agosto 2013 ore 8.47

L'Associazione di promozione sociale con sedi a Trani, Barletta e Andria, ad un anno dall'avvio del progetto solidale "Cotto e Donato" traccia il primo consuntivo: oltre 11.000 pasti caldi serviti in soli 12 mesi nella sola Trani e oltre 70 le famiglie che, grazie all'attività dei volontari di Orizzonti, trovano ogni giorno sollievo ad una sofferenza fisica e psicologica. La Solidarietà non va in vacanza e in un'estate particolarmente calda e difficile per le sempre più numerose famiglie italiane che hanno conosciuto la parola "povertà", da più parti è giunto un profondo invito ad intensificare le opere di aiuto solidale.

L'Associazione Orizzonti, distintasi per numerose iniziative pensate per alleviare la difficoltà e la sofferenza causate dalla povertà sul proprio territorio di competenza (la Bat) fa i "conti" e traccia un primo piccolo bilancio nel percorso di solidarietà intrapreso in maniera ancora più intensa nell'ultimo anno. In particolare, tra le numerose iniziative attuate ed in itinere, spicca quella del "Cotto e Donato". Il progetto nasce nell'agosto 2012 da un'idea brillante di un socio di Orizzonti (Antonio Azzollini) che pensò di trasformare lo spreco alimentare derivante dall'inventario della ristorazione (pizzerie, ristoranti, tavole calde, ecc.) in una risorsa per le famiglie bisognose.

Sapientemente ed energicamente gestito dal Sig. Tolomeo, che ha amplificato nel territorio i contatti sociali con le famiglie bisognose e principalmente quelle classificate come "i nuovi poveri", il progetto in appena 12 mesi ha distribuito oltre 11.000 pasti e tutt'ora sta servendo a rotazione circa 70 nuclei familiari nel solo territorio tranese garantendo pasti giornalieri a circa 30-40 nuclei familiari.

«Insieme al direttivo- spiega il Dott. Angelo Guarriello, presidente di Orizzonti - e agli oltre 150 volontari della nostra associazione stiamo giorno dopo giorno radicando sempre più la nostra attività nel territorio. La richiesta di aiuto aumenta e stiamo cercando di strutturarci per far fronte a questa drammatica realtà. Fortunatamente gli imprenditori illuminati, grandi e piccoli, che si stanno avvicinando al nostro progetto ci consentono di poter essere sempre più efficaci nella lotta contro il disagio estremo. Abbiamo da poco svolto una convention con i Donatori e i Beneficiari in cui abbiamo presentato alcune delle nostre novità in tema di solidarietà manageriale e dato la possibilità a tutti di sottoscrivere delle convenzioni che aiuteranno la nostra organizzazione ad essere sempre più efficiente ed organizzata».

---

## A lezione di sicurezza con Vivi la Strada

*Scritto da La Redazione  
Martedì 27 Agosto 2013 10:03*



**La sicurezza stradale non va in vacanza. Si conclude il ciclo di lezioni dedicate alla sicurezza stradale, con una tavola rotonda in Piazza Aldo Moro (Polignano)**

Dopo la lezione del 23 marzo scorso all'Istituto Alberghiero di Polignano a Mare (vedi galleria foto a fine articolo) patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dal Comando di Polizia Locale, si conclude il ciclo di attenzione dedicato alla sicurezza stradale con una tavola rotonda in piazza Aldo Moro. La data è stata rinviata e a breve sarà ufficializzata.

All'Incontro parteciperanno, invitate dall'Amministrazione Comunale e dalla dott.ssa Maria Centrone, tutti i Corpi di Polizia, 118 Bari Centrale, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Motorizzazione, Rappresentanti della Regione e Provincia, l'Associazione Vivi la Strada, il Parroco don Gaetano, E.E.R.A. telecomunicazioni emergenza volontari della protezione civile di Brindisi e Fasano e altre associazioni di volontariato di Polignano a Mare, Gioia Soccorso di Gioia del Colle e titolari di scuola guida.

Aprirà l'incontro l'Associazione Vivi la Strada.it, con un progetto di testimonianze di vittime lese da sinistri stradali, proiezioni di spot, divulgazioni di messaggi in proiezione con slide, ed infine discussioni con esperti della sicurezza stradale. La cittadinanza è invitata.

## BISCEGLIE, ATTIVATA LA SOCIAL CARD

Di Redazione Il 27 agosto 2013 In Politica



“L’impegno amministrativo assunto durante la campagna elettorale è mantenuto: dal 1 ottobre sarà attivata la social card!”. E’ molto soddisfatto il Sindaco di Bisceglie, **Francesco Spina**, che questa mattina ha firmato il protocollo

d’intesa tra Comune di Bisceglie, Confcommercio e Confesercenti per l’attivazione della social card, il nuovo strumento ideato dall’amministrazione comunale per aiutare le famiglie disagiate della città attraverso un sostegno economico da consumare presso alcuni esercizi commerciali della città convenzionati. “Ai 50mila euro già previsti all’inizio sono stati aggiunti altri 20mila recuperati dalla cancellazione dell’unico evento a pagamento dell’estate biscegliese”, ha rimarcato il **Sindaco Spina**. Con i 70mila euro inseriti nel bilancio, che il Comune di Bisceglie ha approvato a tempo di record nelle scorse settimane, saranno aiutate circa 700 famiglie bisognose individuate attraverso un bando in pubblicazione nei prossimi giorni. “Con la firma di questo protocollo d’intesa si suggella un forte rapporto collaborativo tra il Comune di Bisceglie e il tessuto delle piccole e media imprese del territorio – ha continuato il **Sindaco Spina** -. Le fasce sociali più deboli verranno sostenute con buoni da 100 euro cadauno che non potranno essere spesi presso grandi supermercati ed ipermercati ma soltanto presso piccole botteghe e piccoli esercizi commerciali della città”. “Con la social card, prima esperimento nel suo genere su tutto il territorio regionale, sosteniamo insieme i consumi, le piccole attività e le fasce sociali più deboli in modo trasparente e legale, e diamo un messaggio di forte coesione a tutta la città”, ha rimarcato **Spina**. “Se l’iniziativa troverà un riscontro positivo verrà ripetuta e rafforzata nel 2014 attraverso mezzi tecnologici e informatici più sofisticati”, ha concluso il primo cittadino. **Leo Carriera**, presidente di Confcommercio di Bisceglie, ha sottolineato “la natura innovativa della social card che sostiene dal punto di vista soprattutto morale i tanti esercizi commerciali di vicinato messi in difficoltà dalla concorrenza spietata delle grandi catene commerciali”. “E’ un’iniziativa importante perché, in un periodo economicamente difficile come questo, va incontro alle esigenze dei cittadini in difficoltà e dà respiro ai commercianti che in questo modo possono fornire un contributo fattivo alla crescita”, ha dichiarato **Vito D’Ingeo**, vicepresidente provinciale di Confcommercio. “Faccio il mio plauso all’amministrazione comunale per aver ideato questo modello che sicuramente esporteremo in altri territori come una buona prassi amministrativa”, ha concluso **D’Ingeo**.





**Attualità** ASL Ba e il Comune per il sociale

27/08/2013

## Vacanza in Abruzzo per i disabili baresi

Per 37 disabili baresi in gravi condizioni un progetto di soggiorno socio-riabilitativo

La Redazione

È iniziato ieri, lunedì 26 agosto, il soggiorno socio-riabilitativo per 37 cittadini baresi affetti da gravi disabilità e provenienti da contesti di disagio sociale che sino al 3 settembre trascorreranno in Abruzzo un periodo di svago e socializzazione in una struttura idonea (ex art.26 Legge 833/78) individuata dalla ASL Bari.

“Nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione per le politiche sociali – ha dichiarato l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio – anche quest'anno, dopo la realizzazione dei progetti estivi circoscrizionali in favore delle persone disabili l'Amministrazione comunale, di concerto con la ASL Bari, ha risposto al bisogno terapeutico, riabilitativo e sociale di quanti, impediti da gravi e particolari difficoltà fisiche e psichiche, oltre che socio-familiari, non potrebbero altrimenti permetterselo. Un'opportunità – ha continuato – possibile grazie alla collaudata collaborazione con la ASL BA che ha cofinanziato l'iniziativa. Di tanto – ha concluso Abbaticchio – ringrazio il direttore generale, dott. Colasanto, e il direttore sanitario, dott.ssa Melli”.

Il progetto di soggiorno socio-riabilitativo rientra nell'ambito delle attività socio-sanitarie integrate, previste dal Piano Sociale di Zona, mirate alla salute e benessere dei cittadini disabili ed al sollievo dei loro familiari dal carico di cura.



mare disabili vacanza



## **Avis Trani, un torneo di burraco per acquistare due handbike. Unitalsi a sostegno del progetto "Anch'io come te"**

Mercoledì 28 Agosto 2013



L'Avis Trani organizza un Torneo di Burraco pro Unitalsi Trani a sostegno del Progetto "Anch'io come Te". L'obiettivo è raccogliere fondi per l'acquisto di due handbike che possano offrire ai ragazzi "fermi su sedia a rotelle", l'opportunità di vivere momenti di "movimento" e libertà in autonomia.

Il torneo avrà luogo, domenica 22 settembre (ore 18,00), presso la nostra sede in C.so Imbriani n 209. La quota d'iscrizione è di 15 euro a coppia.

*Per info e prenotazioni chiama al 392.9162071 oppure 0883/765365 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 21,00*

**La Segreteria**

*AVIS Comunale Trani*

---



### Bitonto (Bari) - Fare Verde: un'estate da volontario

28/08/2013

Il 28 luglio è terminato il 7° campo di tutela ambientale e di prevenzione incendi organizzato da Fare Verde Bitonto, ma non l'impegno dei suoi volontari. Sono, infatti, proseguite per tutto il mese di agosto le visite dei volontari al Bosco di Bitonto i quali, una volta a settimana, hanno pattugliato l'area boschiva del Comune di Bitonto.

Ma l'impegno dei volontari non si è limitato all'antincendio boschivo. Il presidente di Fare Verde Bitonto, Angelo Berardi, insieme a Francesco Dario Gesualdo, Emanuele Achille e Luigi Schiraldi ha, infatti, ripristinato un lungo tratto del muretto a secco che delimita la prima parte del Bosco di Bitonto. Nell'effettuare tale operazione si sono imbattuti in alcune spiacevoli sorprese (quali le numerose bottiglie di plastica e di vetro abbandonate e puntualmente raccolte e differenziate), ma anche in momenti più educativi quali la scoperta di una tana di volpe e l'avvistamento di una lepore.

Ma la determinazione di Fare Verde, volta alla tutela e alla valorizzazione del Bosco di Bitonto, che, ci piace ricordare, è iniziata ed è proseguita ininterrottamente dal 2009, quest'anno culminerà con la prima notte bianca nel Bosco di Bitonto che si terrà venerdì 6 settembre. Fortemente voluta dall'Associazione ed inserita già nel programma degli eventi del 7° Campo Antincendio, ha trovato il pieno appoggio del Comune di Bitonto ed in particolare dell'Assessore al Marketing Territoriale, Rocco Mangini, che ha curato molti aspetti amministrativi e organizzativi unitamente ai dirigenti locali di Fare Verde.

Nei prossimi giorni i volontari di Fare Verde unitamente a tutti i cittadini e ai volontari delle associazioni che vorranno aderire si ritroveranno, nuovamente, sul piazzale antistante la Masseria della Città al Bosco di Bitonto per procedere con il ripristino dei muretti a secco già iniziato il 20 luglio ( in quell'occasione, purtroppo, nonostante l'invito lanciato da Fare Verde e dall'assessore, all'appuntamento si presentarono solo i volontari di Fare Verde e della Npc Puglia e un operatore dell'ASV) e poi proseguito, come già detto, per tutto il mese di agosto.

" Con Fare Verde si vivono dei momenti all'insegna del volontariato e della partecipazione a difesa e per il ripristino delle aree naturali del Comune di Bitonto rientranti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia - dichiara l'Avv. Giuseppe Cazzolla, dirigente nazionale di Fare Verde Onlus. Il fatto di vivere lontano dai boschi non deve renderci estranei, o, peggio, indifferenti al loro stato di salute ed al loro destino ai quali restano indissolubilmente legati lo stato di salute ed il destino nostri e delle generazioni che verranno dopo di noi ed hanno il nostro stesso diritto di trovare un Pianeta vivibile e non distrutto".

Fare Verde Bitonto





**Bisceglie - 'Una Canzone per la Vita' ultime quattro settimane per l'invio dei brani**

**28/08/2013**

C'è ancora un mese di tempo per l'invio dei brani in gara per la XIII edizione del Festival dedicato ai giovani artisti pugliesi dal titolo "Una Canzone per la Vita".



I brani in gara per la kermesse canora, ideata e organizzata dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo", devono avere come finalità nei loro contenuti e nei loro messaggi la tutela della vita dal concepimento sino al termine naturale, la difesa della vita contro ogni forma di violenza, fisica e psicologica, la difesa del Creato, la sicurezza stradale, il rispetto verso l'altro.

I brani devono essere inediti.

Entro il 27 settembre 2013 possono essere inoltrati i brani a:

XIII edizione Una Canzone per la Vita  
Comitato Progetto UOMO  
Via Pio X n. 5  
76011 - Bisceglie (BT)

Regolamento e scheda di ammissione possono essere richiesti via mail a [cpu.unacanzoneperlavita@gmail.com](mailto:cpu.unacanzoneperlavita@gmail.com) o telefonicamente al numero 3409755425.

Oltre ai brani (al massimo due per ogni artista/band), dovranno essere spediti i testi delle canzoni, i nomi degli autori dei lavori e la scheda di ammissione.

Il prossimo anno la realtà associativa spegnerà la sua ventesima candelina e festeggerà nel mese di febbraio 2014 proprio con l'organizzazione della serata finale del Festival che avrà luogo presso il Divinae Follie, nota discoteca biscegliese.

La direzione artistica dell'edizione 2013/2014 dell'evento è stata affidata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione organizzatrice a Francesco Brescia, autore e conduttore della trasmissione "Cosa Succede in Città".

Sono previsti diversi i premi per ciascuna categoria in gara (dettagli nel regolamento).

Le realtà che hanno offerto la partnership in questa tredicesima edizione sono il Festival nazionale "CantiamoLaVita", la trasmissione radiofonica "Cosa Succede in Città", l'Associazione "Bisceglie 2.0&#8243;, il Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie.

Media partner del Festival sono Radio Centro Stereo e Bisceglie in Diretta.

BOTTA E RISPOSTA TRA ANNA DALFINO (ACA) E L'ASSESSORE MARIA MAUGERI

# «Non abbiamo soldi per aiutare i cuccioli Ecco perché sul canile non dico bugie»

● «Non dico bugie». È la risposta secca di Anna Dalfino all'assessore Maria Maugeri, a proposito dei 150 cani custoditi nel canile comunale dall'Aca, l'associazione della quale la Dalfino è presidente. «I cani stanno morendo di fame», era stato l'appello lanciato dall'Aca, circostanza smentita dalla Maugeri.

«I cani custoditi nel canile di via dei Fiordalisi hanno rischiato parecchie volte di restare senza cibo. Il mio primo appello è stato fatto sugli organi di stampa e su facebook a fine febbraio e sensibilizzò i cittadini baresi, i volontari e i media. Sono passati i mesi e purtroppo per accedere alle forniture del mangime o dei prodotti sanitari bi-

sogna pagare e quindi altre richieste di soldi in prestito. La cosa più assurda di questa situazione è quella che, in questo modo, si stanno pagando le fatture dell'anno in corso per cui restano sempre sospesi i debiti pregressi». Da qui l'ennesimo appello al Comune affinché completi il contributo del secondo semestre 2012 di oltre 13mila euro. Il 12 luglio sono arrivati all'Aca un po' di contributi con i quali «abbiamo tappato con piccoli acconti alcune spese dell'anno in corso lasciando sempre scoperte quelle del 2012». Anna Dalfino elenca: Ospedale Pingry 30mila euro, Murgisvet 8.000, Animal Pro circa 8.000, Zootech srl oltre 3.000, dottoressa Pesole oltre 2.000. «I nostri debiti provengono dal 1995, cioè da quando gestimmo l'ex Macello comunale in regime di convenzione».

